

# L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO  
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



Anno VIII  
Numero 3  
15 Giugno  
1939 - XVII  
Spedizione in abbonamento postale - Roma

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE  
DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA



# La "POLIZZA DEL RURALE", dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Che l'agricoltura costituisca il settore più vasto dell'attività italiana e ad un tempo la fonte della maggiore ricchezza nazionale, non vi è chi ne dubiti.

Ecco perchè il Governo Fascista ha compiuto e compie sforzi giganteschi per valorizzare al massimo grado le possibilità produttive della nostra terra; con le bonifiche, con la battaglia del grano, con i vasti rimboschimenti, con la sempre più efficace assistenza ai lavoratori agricoli, con i premi ai fedeli della terra e così via.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha voluto, anche in questo campo e nell'ambito delle sue funzioni previdenziali, fiancheggiare una tale opera poderosa, valutando i rischi cui l'agricoltore va soggetto ed attuando le provvidenze più adatte a neutralizzarli negli avversi riflessi economici.

Ha così creato la

## Polizza del Rurale

che oltre ai grandi benefici, comuni a tutte le forme di assicurazione sulla vita, contiene anche clausole eccezionali, ad esclusivo favore degli agricoltori. Le riportiamo testualmente:

**1° - SOSPENSIONE PER UN ANNO AL MASSIMO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO**, purchè la polizza sia in vigore da almeno diciotto mesi, qualora, per calamità o avversità atmosferiche, la quantità di uno dei prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotta almeno del 50% rispetto alla quantità media normale.

Tale concessione è rinnovabile.

**2° - LIQUIDAZIONE IMMEDIATA DI UN QUARTO DEL CAPITALE**, purchè la polizza sia in vigore da almeno tre anni, fermi restando tutti gli obblighi contrattuali per la parte di capitale che rimane in vigore, qualora per calamità o avversità atmosferiche, il complesso globale di tutti i prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti, per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotto almeno del 60% rispetto alla media conseguita nella zona nell'ultimo quinquennio.

Tale facilitazione può essere concessa una sola volta per ciascun contratto.

**3° - ESONERO DEFINITIVO DALL'OBBLIGO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO**, fermi restando per l'Istituto tutti gli impegni derivanti dalla polizza, purchè questa sia in vigore da almeno tre anni, qualora l'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, abbia ottenuto il primo premio nel CONCORSO ANNUALE PROVINCIALE DEL GRANO E DELL'AZIENDA AGRARIA O IN QUELLO DEL GRANOTURCO OPPURE IN QUELLO DELLA FONDAZIONE NAZIONALE DEI FEDELI ALLA TERRA "ARNALDO MUSSOLINI",.

Nel richiamare l'attenzione di tutti i

## Lavoratori Agricoli

sul valore delle clausole su esposte, li invitiamo a richiedere la "Polizza del Rurale", che è un vero contratto di garanzia del loro lavoro, della loro vecchiaia e del benessere delle proprie famiglie.

---

**Tutta l'organizzazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è sempre pronta a dare, a chiunque ne faccia richiesta, chiarimenti e consigli.**

EDIZIONE SPECIALE

# L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'I. N. A.

BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E DELLE ASSICURAZIONI

*Direttore: Prof. Dott. ILARIO ROMANELLI**Redattore-Capo: Dott. ALBERTO STARNA**Redattori: Dott. P. CIATTI, Dott. M. CLAUSI-SCHETTINI*

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE — VIA SALLUSTIANA, 51 — ROMA  
 ABBONAMENTO ANNUO L. 6 — UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

## SOMMARIO

### 1. Consigli agli assicurati:

- a) Dott. STARNA, Perché siamo di umore nero? . . . pag. 34  
 b) Dott. M. CLAUSI-SCHETTINI, La pelle in estate . . . » 37  
 c) Rassegna di articoli d'igiene . . . » 43

2. **Notiziario:** L'elogio del Duce al nostro Istituto — Il 2° Congresso Internazionale di Medicina di A. V. — Distribuzione, utilizzazione dei buoni gratuiti di visita medica periodica dell'I. N. A. — Attività assistenziale dei Centri e dei Consultori di medicina preventiva dell'I. N. A. — Capitali dei contratti sinistrati per morte esaminati dal Servizio Sanitario dell'I. N. A. nell'anno 1938 . . . » 44

3. **Dai libri e dai periodici:** Ricerche fisico-chimiche e immunologiche nei vecchi — L'ereditarietà dei tumori — Demografia in Italia . . . » 48

4. **Provvidenze Sanitarie** . . . pag. i-xii

**NORME PER I COLLABORATORI:** Si pubblicano lavori brevi (massimo venti pagine dattilografate), che trattano argomenti di medicina preventiva ovvero diagnostica e prognostica medica, con speciale riguardo alla durata della vita umana, o altri problemi di medicina delle Assicurazioni Vita. — Agli autori di lavori originali si concedono gratuitamente cinquanta estratti. — Gli originali non si restituiscono.

Consigli agli assicurati**Perchè siamo di umore nero?**

Sono le difficoltà economiche della vita mi risponde qualcuno, sono i disturbi della civiltà moderna soggiunge qualche altro. Niente di tutto questo, signori miei; un organismo sano possiede delle riserve così grandi che può infischiarci di tutte le diavolerie meccaniche dell'uomo il quale senza eccessiva modestia si è da se definito « sapiens ». Ma si dimostra veramente sempre tale?

Le leggi biologiche ancestrali sono ineluttabili come il ritmico movimento di un pendolo; abbiamo un bel preoccuparci dei nostri guai, la natura segue delle leggi più forti che non ammettono deroghe. Ci saranno, purtroppo, alcuni individui che possono andare incontro ad alterazioni nel corpo e nello spirito; ma la grande maggioranza degli uomini deve avvertire, appunto perchè gode buona salute, il senso di benessere che emana da una vita sana e florida.

Nè questa è scindibile nelle due parti che la compongono come due fattori divisibili; lo spirito si sviluppa col corpo, si rafforza con esso e soffre con esso. La lotta tra la materia e lo spirito per il predominio della facoltà umana è una concezione eventualmente filosofica; per la biologia lo spirito lieto non può essere che il coronamento della perfetta armonia del corpo e delle funzioni vegetative. L'antico adagio « mens sana in corpore sano » ci conferma appunto che, quando il nostro organismo è vigoroso in ogni parte, anche lo spirito si sentirà più libero e pieno di sana letizia.

Oggi, anche se in virtù dell'igiene abbiamo cura del nostro corpo, trascuriamo molto le condizioni ed i disturbi delle

nostre capacità psichiche e volitive. Il tormento del lavoro giornaliero molto spesso ci persegue anche nel dormiveglia della notte ed il riposo dello spirito non ci preoccupa. Questo è male, molto male; il lavoro non deve esasperarci fino al tormento; fare un cattivo carattere, come si dice, è non solo dannoso alla propria attività ma quasi costantemente sta ad esprimere come modificazioni morbose funzionali si sono stabilite nella nostra persona. La vita sana, completa, deve darci quel senso assoluto di padronanza di noi stessi, di serenità, di intimo benessere che si armonizza nell'ambiente e nel lavoro.

Dobbiamo ricordare che il nostro organismo non è, come il motore meccanico cui i perfezionamenti tecnici dal compressore alle valvole in testa hanno permesso un superamento incessante di velocità; no, il nostro corpo e il nostro spirito è identico, col permesso dei signori evolucionisti, a quello di 6000 anni fa o giù di lì, quando l'uomo vagava per gli sterminati altipiani della culla del mondo. Esso ha perciò bisogno del sonno anche se la lampada elettrica ha fugato la notte, così pure si beneficia delle variazioni stagionali che contribuiscono ad una modificazione dell'attività vegetativa e spesso anche di quella lavorativa.

Il senso di tranquillità e di letizia che, per gli occhi, scende all'animo in cospetto di una fiorita primaverile è ben noto a tutti; mentre sappiamo che uno stato di malessere risveglia idee tristi quando non ci renda francamente irascibili. Le sofferenze del corpo provocano sempre un orientamento antisocievole da parte

di coloro che ne vengono colpiti. Quando Tommaseo, in un feroce epigramma, attribuiva il genio poetico del Leopardi alla imperfezione fisica, di cui il Poeta era gravato, errava perchè se a quella mente così alta avesse corrisposto un corpo sano la Sua grande anima avrebbe potuto cantare tante bellezze che l'uomo possiede e che al Leopardi malato erano negate.

E' ben noto infatti che ognuno di noi riferisce all'ambiente il proprio stato di animo e questo si crea e si modifica con tutti gli apporti sensitivi e sensoriali ricevuti, non ultimo le sensazioni organiche profonde del proprio corpo.

Così considerato il carattere irritabile, scontroso o nero, come diciamo abitualmente, rappresenta non già uno stato accidentale ma una consegna di un disturbo psico-somatico non ancora percepito. Tutti i nostri apparati nella euritmia delle loro funzioni determinano un senso di benessere che rende bello e ambito il dono della vita. Questa non sente, nel benessere delle funzioni, disagio dal lavoro, ma viene invitata ad esplicare sempre meglio la propria attività nella collaborazione del perfezionamento sociale.

Tutti i sensi allora si inebriano nell'ammirazione dell'infinitamente grande che la natura ha offerto alla piccolezza del nostro modesto io. Nella pienezza della salute il lavoro è bello per la soddisfazione della propria capacità, le cognizioni affinano la sensibilità personale, la giovinezza si prolunga in una serena e fattiva maturità. La letizia dell'animo è veramente il nettare che premia una vita fisicamente e spiritualmente sana. Così possiamo godere la primavera anche in città ove essa si annuncia con un ciuffo d'erba prepotente germogliato sul cornicione della casa dirimpetto alla nostra finestra o con una aureola verdolina ai platani del viale laggiù in fondo alla strada.

Ma qualche volta niente ci soddisfa, vediamo tutto fosco, il lavoro ci sembra inutile, ci da noia quello degli altri, ogni cosa ci irrita o ci deprime. Per un involontario fenomeno riferiamo agli altri ed all'ambiente quell'inavvertito malessere che è in noi. La primavera ha rose per tutti, il lavoro dà la soddisfazione del lavoro compiuto ad ognuno; ma in quelle condizioni non ci sentiamo più come una volta.

E' inutile cercarne la causa intorno, è dentro di noi che dobbiamo trovare la causa di questo strano mutamento del carattere. Un esteta direbbe che il tempio meraviglioso del corpo ha smarrito la propria divinità. Ma ciò non deve durare; la mutabilità del carattere deve avere una causa che bisogna cercare e rimuovere, pena l'aggravarsi di essa e l'insorgenza di evidenti sintomi di malattia.

Le alterazioni morbose possono agire sul carattere sia direttamente e primitivamente, sia indirettamente per via riflessa. In tale ultimo caso le malattie, già a conoscenza dell'individuo per la prognosi grave che comportano; fanno assumere al soggetto uno stato d'animo ostile ai sani, quasi di invidia. Tale comportamento è frequente nei tubercolotici avanzati, ma esso offre interesse soltanto ai medici legali in quanto la prognosi ha turbato il comportamento sociale dell'individuo.

Nella prevenzione delle malattie a noi interessa molto di più far conoscere al pubblico l'esistenza di disturbi del carattere che precedono invece l'apparizione della malattia.

Tra le malattie latenti che devono essere tenute presenti ricordiamo per prima il *diabete*. La memoria di questi malati si indebolisce, la volontà diviene scarsa ed il giudizio difficile, i lavori prolungati si fanno gravosi; questo senso di incapacità latente porta ad una de-

pressione dell'umore con vere crisi di malinconia come pure di sonnolenza. L'individuo avverte inconsciamente lo stato di malattia; compaiono fenomeni fisici subbiettivi, come la stanchezza muscolare, le alterazioni della sensibilità; successivamente compaiono i disturbi a carico della nutrizione della cute, dei capelli, dei denti e la diminuzione sessuale, fatti che costituiscono le prime alterazioni somatiche. Ma a questi fenomeni, come abbiamo ricordato, ha preceduto quello stato psichico depressivo talvolta accompagnato da crisi d'angoscia e di irritabilità che sono segni premonitori preziosi per l'individuo che ha cura della propria salute.

Un'altra malattia che allo stato latente può provocare con l'astenia un pessimismo desolante alternato a fugaci periodi di eretismo psichico è la *tubercolosi polmonare latente*; stato da non confondersi con quello di alcuni tubercolosi a conoscenza della malattia che vivono nelle comunità.

L'*arterio-sclerosi cerebrale* è poi una delle cause più frequenti della modificazione di umore; alla esauribilità nel lavoro intellettuale si aggiunge l'indebolimento della memoria con depressione e scoraggiamento per cui il soggetto diviene facilmente emotivo fino a scoppiare in pianto per causa di poco momento.

Altre volte invece l'irritabilità provoca crisi di ira che non fanno riconoscere ai familiari un rapporto proporzionato con la modesta causa. A ciò si aggiunge il disinteresse per tutto ciò che si svolge nell'ambiente ed il prevalere dei sentimenti e dei bisogni egoistici. Ben presto compaiono sintomi organici come attacchi di vertigine, dolori di testa, paresi dei nervi cranici e difficoltà nella parola.

Tale malattia non va confusa, come osserva Kraepelin, con la *demenza senile* poichè esiste anche una differenza

di alterazione anatomica tra le due malattie. Nella demenza non sopravvengono i sintomi paretici cui abbiamo accennato ma i disturbi si mantengono nel campo psichico con carattere gradualmente più accentuato.

Un altro gruppo di malattie che provocano modificazioni del carattere sono legati a disturbi delle glandole endocrine. L'esagerazione della emotività e sensibilità in molti casi di *gozzo* e nell'*ipertiroidismo* in genere sono avvertiti dal malato e dalla famiglia molto precocemente. In senso inverso possono determinarsi stati di apatia e di depressione profonda nell'*insufficienza della tiroide* e nella deficienza delle ghiandola surrenali come conoscono i medici in una dolorosa malattia detta *morbo di Addison*.

Anche i *disturbi gastrici* possono influire sullo stato d'animo per la correlazione che esiste tra le condizioni psichiche e la secrezione gastrica; la *nevrosi da secrezione* e le *dispepsie nervose* ne sono un esempio. Anche le *gastropatie* propriamente dette con alterazioni anatomiche provocano gli stessi disturbi. Come durante la digestione la nostra volontà ha bisogno di riposo così una *gastrite* o una *gastroptosi*, per la difficoltà della funzione digestiva che che provocano, giungeranno a disturbare il complesso delle condizioni neurovegetative subcoscienti e, per riflesso, l'umore stesso si farà irritabile e sconvolto.

Ugualmente diverse affezioni s'iniziano con una profonda modificazione del carattere; oltre alla demenza senile già ricordata sopra, presentano questa caratteristica, la *paralisi progressiva* o demenza paralitica i cui prodromi sono caratterizzati da depressione con umore melanconico seguito ben presto da una esaltazione maniacale.

Tralasciando le malattie mentali, nelle quali il comportamento psichico costi-

tuisce la ragione prima d'allarme ed il sintomo fondamentale, non possiamo dimenticare però le frequenti *psico-nevrosi* secondarie alle preoccupazioni professionali tra gli uomini ed ai dolori affettivi che hanno una grande ripercussione nella psiche femminile. Tali forme, se trovano un fattore occasionale nell'ambiente, sono però predisposte da una tara costituzionale od ereditaria per cui la famiglia dovrà evitare il turbamento morale ed il sovraffaticamento di questi soggetti.

Purtroppo però la prevenzione delle malattie mentali è ancora molto trascurata mentre molto si gioverebbe da una razionale igiene specialmente nell'ambito delle classi intellettuali. Ancora oggi il profano addebita le modificazioni di carattere e le crisi di ira premonitrice al cattivo tempo od al caso, le alterazioni dei sentimenti costituiscono un capriccio; solo di fronte alla incoerenza ideologica, e cioè a malattia dichiarata, sorgono i primi allarmi.

Con la *psico-nevrosi* non va confusa la comune *nevrastenia* o esaurimento nervoso che è espressione di un semplice affaticamento fisico-mentale mentre nella prima forma è frequente la comparsa della sensazione di *angoscia*.

Quest'ultima, che consiste in una modificazione dolorosa della sensazioni del

proprio corpo (*cenestesia*), può talvolta essere essenziale, tal'altra espressione di una alterata *eredità nutritizia* quale quella connessa alla gotta, diabete e all'artrite; infine secondo Heckel può essere secondaria a lesione degli organi interni o a disturbi funzionali.

E' probabile che gli stimoli sensitivi, partiti da piccoli disturbi viscerali, attraverso il sistema nervoso vago-simpatico, la cui percezione subcosciente determina la *cenestesia*, provochi il riflesso dell'*angoscia*. Ciò conferma quanto abbiamo detto all'inizio circa l'importanza che hanno le funzioni dei singoli apparati organici per la sensazioni di benessere del nostro corpo e per lo stimolo che essi hanno sulla nostra attività lavorativa.

Se avete avuto la costanza di seguirmi fino a qui, mi auguro che sarete persuasi come il benessere fisico sia l'indice prezioso della nostra attività vegetativa normale. L'umore triste o l'ira fuor di misura senza una giustificata causa possono essere il filo conduttore di una malattia organica latente come quelle che abbiamo sopra ricordato, e che se agiscono apparentemente solo sul nostro spirito, all'ombra corrodono anche il nostro corpo.

Dott. A. STARNA

## L'ECO DELLA STAMPA

è una istituzione che ha il solo scopo di informare i suoi abbonati di tutto quanto intorno ad essi si stampa in Italia e fuori. Una parola, un rigo, un intero giornale, una infiera rivista che vi riguardi, vi son subito spediti e voi saprete in breve ciò che diversamente non conoscereste mai

Chiedete le condizioni di abbonamento a **L'ECO DELLA STAMPA**

MILANO (4/36) - VIA GIUSEPPE COMPAGNONI 28.

## LA PELLE IN ESTATE

Perchè considerare la pelle attraverso il prisma rovente dell'estate?

Perchè dare a quest'organo un aspetto particolare in funzione della stagione?

Pensate, miei lettori, al soggiorno sulla spiaggia dove il corpo libero attinge gran copia di tesori dall'ambiente, pensate all'abbigliamento semplice che dà aria e respiro nel soggiorno alle fonti o ai monti dove le meraviglie della natura si confondono con la forza arcana della vita, e vi convincerete che i motivi non mancano per assegnare al rivestimento cutaneo una grande e peculiare importanza quando le acque e il sole offrono all'umanità sana o sofferente le misteriose risorse delle loro attività biologiche.

S'aprono le porte degli stabilimenti balneotermali ad una folla ansiosa di malati che cercano la salute negli agenti fisico-chimici che la terra esprime dalle sue profondità sotto forma di acque minerali radioattive le quali attraverso la pelle lanciano su tutto l'organismo le loro influenze benefiche, o sotto forma di fanghi che nelle applicazioni topiche risolvono situazioni morbose cellulari od umorali dolorose ed invalidanti. Ma si aprono anche ad una larga schiera di persone che non attendono le manifestazioni del male per correre alle fonti della salute ed attingono ad esse avvedutamente prima che la sofferenza si affacci, quando ancora è allo stato di diatesi, cioè di tendenza, dopo aver ascoltato il consiglio del medico dal quale si sono recate non con un arto atrocemente immobilizzato dalla sciatica o col piede gonfio da un attacco di gotta, o con le articolazioni deformate, ma in buone condizione fisiche soggettive ed oggettive per un collaudo della loro salute, oppure alle prime avvisaglie della

malattia che si sono presentate con eruzioni cutanee, con aumenti di peso eccessivi, con dolori vaganti o fissi nelle membra appena accennati, pruriti cutanei, pirosi (iperacidità gastrica) vertigini, astenie, cefalea, bruciori durante l'urinazione ecc. ecc.

Vi sono malattie costituzionali che si trasmettono allo stato di tendenza ai discendenti, onde la massima importanza va data alla cura del terreno organico individuale e vi sono molte altre malattie nelle quali vari fattori entrano come causa innestandosi sulla costituzione individuale che opportunamente sorvegliata e curata può venire a costituire, anzichè una base favorevole, una linea di difesa contro gli agenti morbigeni.

Vi sono dunque malattie che per svilupparsi hanno bisogno di uno stimolo esterno abnorme ed eccezionale, mentre ve ne sono altre che insorgono per stimoli che per la generalità della specie sono comuni ed innocui. Queste ultime costituiscono le vere malattie costituzionali. Per esempio il presentarsi di uno stato uricemico sotto una dieta comune a tutti gli individui e normale costituisce per l'appunto una malattia costituzionale. Quando le conquiste della batteriologia rivelarono alla medicina cause fino allora ignote e sorprendenti si credette di potere spiegare tutto con le cause morbose esterne e sembrò che l'unità biologica nella quale la malattia si sviluppava, rappresentata dall'individuo, non avesse più alcuna importanza. Ma svaniti i primi entusiasmi si cominciò a riprendere quel che era stato abbandonato come un rifiuto ed oggi vi è un benefico ritorno alla medicina del terreno costituzionale. In questo campo,

fecondo di risultati, il medico deve svolgere la sua attività modificatrice con la collaborazione del pubblico che deve conoscere e comprendere l'importanza della costituzione individuale e delle tendenze famigliari nell'insorgere delle malattie e deve rendersi conto altresì che è necessario che l'individuo sia edotto sulle sue predisposizioni morbose perchè possa in tempo adottare le opportune misure preventive.

La malattia non deve essere considerata come una fatalità, ma come un nemico da combattere preventivamente. E i presidî non mancano. Importanza ed efficacia grandissima hanno a tal fine le norme igieniche, le condizioni ambientali, l'alimentazione razionale, l'opoterapia, cioè la correzione di squilibri delle glandole a secrezione interna e gli agenti fisici che occupano largo posto nelle forze medicatrici della natura. L'azione di questi, lo si può affermare senza timore di esagerazione, si esplica sul corpo dei viventi attraverso le funzioni e pel tramite della cute.

La pelle è lo specchio terso e splendente della giovinezza e della salute come è lo specchio opaco e triste della vecchiaia, ed è così intimamente legata al resto dell'organismo che la migliore cura di essa coincide con le norme dell'igiene generale. E' un intreccio di influenze reciproche per il quale la salute del corpo è salute della pelle e viceversa.

Ecco dunque dove stanno le basi della vera cosmesi, di quella cioè che mira al culto di una bellezza completa che splende in tutto il suo fascino su di un solido piedistallo di salute e di benessere organico.

Non l'invocazione quasi disperata al tempo che fugge, fatta di inerzia e di abbandono, « O giovinezza fermati, sei bella » che il poeta lancia alla dea che avvizzisce come una rosa che comincia

a perdere il suo profumo, non l'adattamento quasi rassegnato alle varie tappe della vita, non soprattutto l'opera nostra data ad affrettare il corso dell'esistenza e ad anticipare la vecchiaia, ma occorre che noi stessi con la nostra volontà e seguendo le norme dell'igiene conserviamo e prolunghiamo quanto più è possibile un dono che non ha uguali perchè tutti gli altri sono in funzione di esso.

In questa epica lotta tra la vita e la morte, tra la giovinezza e la vecchiaia precoce, tra la felicità e il malanno è tutta la gloria della Medicina e dell'Igiene.

Se la donna è l'eterna nemica del tempo, che distrugge la sua bellezza e la sua grazia lentamente sfiorandola ogni giorno, e contende al suo implacabile avversario con le armi tenaci dell'arte cosmetica il fascino dei suoi occhi, il velluto della sua pelle, le rose del suo volto, l'uomo non assiste con minor tristezza al trionfo degli anni eternamente vittoriosi. Ma la lotta che si combatte non è per la nostra vittoria: è soltanto per allontanare e ritardare quella dell'avversario. Curiamo la vecchiaia quando ancora sorride la giovinezza e ritardiamo le rughe evitando tutte le cause nocive che possono essere evitate con una buona igiene generale, con un equilibrato e continuo esercizio dell'attività muscolare e nervosa, con l'equilibrio psichico, facendo tesoro di tutte le risorse che la natura ci prodiga e di tutti gli insegnamenti che essa ci offre ad ogni istante.

Che cosa rappresenta il barattolo contenente il tale o il tal'altro ricostituente di fronte all'aria dei boschi, alle acque meravigliose che invitano al tuffo, al sole che saetta iridescenti splendori sul lido sinuoso dove la vita s'accende in scoppiettanti risate e si gonfia come l'onda del mare verso l'infinito, cullata come un sogno dal biancheggiare eva-

nescente delle spume e dal murmure sommesso della risacca?

Interrogato, Galeno, un medico dell'antichità, chi fosse secondo lui il più bravo medico che avesse conosciuto rispose, nella sua sapienza intuitiva: — il migliore medico che io abbia conosciuto è la natura che guarisce molte malattie e non dice male dei suoi colleghi. Ed il Dott. Falconet, morente, disse ai suoi colleghi che lo circondavano: « Per fortuna lascio dopo di me tre bravi medici ». Ognuno dei colleghi sperò di essere compreso tra i tre, ma Falconet continuò: « L'acqua, il moto e la dieta ».

In questi elementi, miei lettori, dobbiamo comprendere tutte le forze medicatrici che la natura gratuitamente ci offre senza costringerci a comprarle a milligrammi e a caro prezzo dal farmacista, e, come già ho detto, è — per gran parte — la pelle che ci consente di utilizzarle.

Aria e sole sono indispensabili alla pelle e a tutto l'organismo. Il colore sano della cute non è il bianco latteo, ma va dal bronzo chiaro al bronzo scuro e la moda per fortuna su questo oggi è d'accordo se le creole artificiali esercitano il loro fascino prepotente e irresistibile e le donne, sempre maliose, spalmano sul loro viso le varie « ambre » per ottenere più presto « la tinta » che è considerata come un attributo di bellezza.

La pelle bianco-lattea è espressione di un altro tipo di bellezza che spesso, ma non sempre, non è quella che si confonde con la salute, è priva di aria e di luce e riveste un corpo che può essere fragile nelle sue resistenze come il romanticismo esagerato che ne faceva oggetto di ammirazione e di esaltazione.

La bellezza senza salute è come il cielo limpido delle giornate di ottobre che nella sua fresca luminosità riflette nella

nostra anima la malinconia immensa delle foglie ingiallite che scricchiolano sotto i piedi come il lamento di una festa che sta per finire. Chi non ha provato un senso di sconfinato rimpianto e un violento moto di rivolta di fronte alla bellezza veramente angelica di alcuni tubercolotici? La pelle è bianca, diafana, marezata di bleu, i lineamenti sono divini, le ciglia lunghe danno all'occhio lucido e vivace circondato da un alone profondo e scuro un fascino ineffabile; ma la vita si spegne quasi che quella bellezza non appartenga agli uomini ma alla divinità. La vita che a noi appartiene è una vita fatta di muscoli, di forza, di salute, per una rigogliosa fioritura di madri, di lavoratori, di soldati, senza però arrivare alle esagerazioni, specie per quanto riguarda la donna che se mascolinizzata da sports eccessivi ed inadatti oltre a perdere i suoi attributi fisiologici perde il fascino per cui fu creata.

L'aria e la luce producono una piacevole sensazione di benessere, una « euforia », nella quale si sente la gioia di vivere, e un equilibrio delle forze fisiche e psichiche con una esaltazione della vitalità. Sotto l'influenza di questi elementi il ricambio si attiva, le ghiandole a secrezione interna vengono stimolate, migliora la sanguificazione, aumenta l'ampiezza della respirazione, l'eliminazione delle scorie organiche è più pronta, le funzioni digestive, del fegato e del rene si regolarizzano, il sonno si equilibra.

In riva al mare, come e più nell'alta montagna, abbondano i raggi ultravioletti. Sono radiazioni solari di piccolissima lunghezza d'onda che a differenza di altri raggi solari non hanno energia luminosa o calorica ma sono ricchi di energia chimica. Hanno la parte più importante nell'elioterapia, cioè nella cura di sole.

L'organo destinato ad accogliere i raggi solari e a diffonderne l'influenza su tutto l'organismo è la pelle. Ricchissima di terminazioni nervose essa è come un mirabile groviglio di antenne riceventi, e, distesa alla superficie del corpo, oltre a proteggerlo dalle offese esterne costituisce un mezzo di collegamento e di correlazione tra l'organismo e l'ambiente.

Sarebbe lungo dirvi dei collegamenti nervosi che in via riflessa rendono possibili influenze reciproche tra i vari organi e la cute. Lo sa il maniscalco che « fuoca » il cavallo malato perchè dal tratto di cute « fuocato » si dipartano gli impulsi che provocheranno a distanza reazioni riflesse e salutari, lo sa la vecchia medicina popolare che applica il cataplasma o la carta senapata per curare mali interni, lo sa l'antichissima e sapiente medicina cinese che cura la sciatica e altre malattie, spesso con successo, mediante l'agopuntura. Questa consiste nell'approfondare nella pelle, senza oltrepassarla, la punta di un ago tenendo conto delle fasi inspiratoria ed espiratoria, in punti determinati e che variano a seconda delle malattie. Voi tutti, miei lettori, sapete come un getto di acqua fresca sul viso possa rischiare le idee un po' confuse dal vino o possa rianimare un individuo svenuto. Sono note pure le risposte che la cute in via riflessa dà ai moti della psiche diventando rossa per il sentimento del pudore o per la collera, oppure pallida per una violenta emozione. Le stimolazioni fredde su l'epigastrio producono dapprima una atonia e quindi un aumento della motilità dello stomaco e così per l'intestino. Ecco l'importanza della ventriera di lana, specie in estate, per le ragioni che dirò in seguito. Viceversa le applicazioni calde o un lieve massaggio provocano una distensione degli spasmi viscerali a volte atroci. Ecco per-

chè, specie in mancanza d'altro, ci si può servire benissimo della borsa calda o del bagno caldo per mitigare una violenta colica epatica o renale, una gastralgia che non sia dovuta però a fenomeni infiammatori, ma solamente a spasmo funzionale, ecc. ecc.

Specialmente pericolosi sono i riflessi vasomotori che dalla cute non abituata e bruscamente raffreddata arrivano al polmone o ai bronchi dove possono determinare quelle alterazioni sulle quali facilmente si impiantano le infiammazioni acute polmonari o bronchiali.

Sommi clinici curavano l'ascite da cirrosi epatica (cioè liquido nella cavità addominale) frizionando la pelle dell'addome con olio di croton in modo da provocare una violenta irritazione cutanea con arrossamento e formazione di pustole e vescicole allo scopo di provocare in via riflessa l'eliminazione del liquido. Non mancano quelli che attraverso a queste lesioni artificialmente provocate sulla cute cercano di ottenere l'eliminazione delle tossine che circolano nell'organismo in varie malattie e con ciò la guarigione delle malattie stesse. La cute inoltre è un organo che partecipa allo svenamento dell'organismo anche in condizioni normali e risente l'azione di sostanze introdotte con l'alimentazione o formatesi nel ricambio organico o nel tubo digerente con espressioni morbose varie che comprendono buona parte delle malattie cutanee.

Un'altra importantissima funzione della pelle è quella della termoregolazione. L'uomo è un animale a temperatura corporea costante ad onta delle oscillazioni della temperatura esterna. La pelle irradia nell'ambiente esterno l'80 % del calore prodotto nelle combustioni organiche.

Per effetto delle basse temperature i vasi sanguigni cutanei si contraggono

e diminuendo la quantità di sangue diminuisce la irradiazione del calore; viceversa se la temperatura esterna si eleva aumenta la perdita di calore. Inoltre con la evaporazione dell'acqua attraverso la cute si ha una sottrazione di calore, quindi un abbassamento della temperatura, e se non basta, quando la temperatura esterna è molto elevata o durante il lavoro muscolare, dalla evaporazione insensibile (*perspiratio insensibilis*) si passa alla sudorazione che mediante evaporazione più abbondante (*perspiratio sensibilis*) sottrae una maggior quantità di calore al corpo e produce un più notevole abbassamento della temperatura. Si spiega così l'azione nociva delle correnti d'aria durante la traspirazione. Il movimento dell'aria accelera l'evaporazione e per conseguenza raffredda rapidamente (e non lentamente) la pelle provocando brusche variazioni circolatorie con effetti locali come le nevralgie o con effetti riflessi su organi interni.

Se la funzionalità dei reni è turbata la pelle può assumersene in larga parte le funzioni (eliminazione di cloruro di sodio, di urea e di sostanze tossiche varie). Ma se la sudorazione è molto abbondante l'organismo ha bisogno di acqua perchè scarseggiando questa i reni non possono eliminare i rifiuti attraverso le urine se non con uno sforzo che può essere nocivo, come può avvenire per esempio nei paesi caldi. Perciò ad una abbondante sudorazione occorre far seguire una proporzionata introduzione di liquidi (non ghiacciati, naturalmente e non nel momento della massima traspirazione) che del resto viene spontaneamente richiesta dall'organismo attraverso il senso della sete. E' consigliabile bere l'acqua a sorsi per evitare brusche variazioni di temperatura che potrebbero produrre riflessi dannosi.

Con le considerazioni suesposte ci potremo spiegare il « fiato grosso » del

cane in estate. Questo animale suda pochissimo perchè non ha sulla cute un abbondante sviluppo di ghiandole sudorifere e per conseguenza dovendo mantenere costante la temperatura del corpo deve aumentare la ventilazione polmonare attraverso la quale con l'evaporazione ottiene una perdita di calore.

I disturbi della funzione sudorale si chiamano idrosi. L'iperidrosi è l'aumento eccessivo della secrezione sudorale: si osserva in malattie del ricambio come l'artrite e l'obesità, in malattie nervose varie, nelle anemie, nella nevrastenia, nel morbo di Basedow; ma può avverarsi anche negli individui che godono buona salute o che presentano solo una labilità neuro-vegetativa. In rapporto con l'iperidrosi e la « sudamina » affezione cutanea caratterizzata dalla comparsa di piccolissime vescicole numerose e a contenuto chiaro. L'anidrosi è la mancanza di secrezione sudorale e può essere congenita o acquisita. Cromidrosi è il sudore colorato. La colorazione rossastra del sudore ascellare è di natura microbica e la colorazione bluastra può essere in rapporto con uno speciale bacillo o può essere dovuta ad una sostanza prodotta da putrefazione intestinale ed emessa col sudore. Bromidrosi è la secrezione di un sudore fetido. L'uridrosi è il sudore ricco di urea che si deposita sulla pelle in minute scaglie cristalline e si ha nell'uremia. Infine l'ematidrosi è la secrezione di sangue col sudore (donne isteriche).

Con le glandole sudorifere la pelle contiene pure glandole sebacee che secerono una sostanza grassa. Se la funzione di queste è esagerata si ha la seborrea che può essere secca (squamosa) od oleosa (viso untuoso).

Conosciute le funzioni della pelle ci si rende facilmente conto come l'igiene di essa costituisca anche una difesa della salute.

Date queste premesse, come sarà protetta la pelle in estate, cioè quale sarà il tipo adatto di vestiario?

Quanto alla foggia i vestiti dovranno essere a grande respiro, non troppo aderenti in modo da consentire un rinnovamento degli strati di aria e dar modo alla pelle di respirare (perchè la pelle respira pure) e di prendere aria e luce. I colori delle stoffe saranno chiari. Per l'abbigliamento nella stagione calda sono da preferire gli abiti bianchi per restare maggiormente freschi nelle giornate di sole e di calore. — Il nero è il colore della notte, il bianco è la luce del giorno: foto ed elioterapia! — scrive Heinrich von Pudor.

Importanza speciale assume la qualità della stoffa. Se per l'abito sono consigliabili il lino, la seta e il cotone, per quanto un abito bianco di lana leggerissima sia ugualmente, anzi meglio adatto, a contatto della pelle non dovrà mai mancare un sottile strato di lana o come maglia o come camicia. Mentre le tele sono poco permeabili specie se bagnate, la lana è più permeabile all'aria. Le tele bagnate aderiscono alla pelle e cedendo rapidamente l'acqua che contengono con l'evaporazione si raffreddano pure rapidamente e pertanto possono essere nocive. La biancheria stirata inoltre perde in buona parte la permeabilità all'aria. La lana invece è permeabile all'aria, assorbe il sudore e permette solo una lenta evaporazione di esso per modo che impedisce i bruschi raffreddamenti del corpo. Buoni sono i tessuti misti di lana e cotone o di lana e lino. La seta ha un posto di mezzo tra la lana e il lino. Man mano che si sporca la lana perde le sue preziose proprietà e perciò solo la biancheria di lana spesso lavata conserva le suddette qualità.

Dicevamo che l'organo destinato a raccogliere i raggi solari e a diffonderne l'influenza su tutto l'organismo è la

pelle. In quest'organo l'energia luminosa e l'energia dei raggi ultra-violetti vengono trasformate in energia chimica che esplica la sua benefica influenza sul sistema nervoso, sui muscoli, sul sistema scheletrico, sul sangue, sull'apparato digerente e sul ricambio.

La cura solare può essere locale e totale. Locale è indicata nelle affezioni localizzate (piaghe, ulcere, focolai articolati, ostiomieliti ecc.) — totale espone il corpo intero al bagno d'aria e di sole. Il soggetto che si espone alla irradiazione deve essere riparato dal vento se questo è forte e freddo e vi si può esporre se è lieve e serve a mitigare il calore atmosferico, purchè il corpo non sia in traspirazione intensa. L'esposizione totale non è indicata se la temperatura al sole è elevata. Già a 40° al sole la temperatura può essere dannosa (1).

La cura solare deve essere preceduta da qualche giorno di adattamento al clima marino. Un bagno di sole ben dosato deve provocare uno stato di benessere e non aumento della temperatura, malessere, cefalea, inappetenza, insonnia, palpazioni cardiache. In tal caso si è di fronte all'intolleranza dovuta ad errore di dosaggio o dovuta a particolari

(1) Schema di Rollier  
per la durata dell'esposizione al sole

	GIORNI					
	I	II	III	IV	V	VI
	minuti	minuti	minuti	minuti	minuti	minuti
Piedi . . .	5	10	15	20	25	30
Gambe . . .	—	5	10	15	20	25
Coscie . . .	—	—	5	10	15	20
Addome . . .	—	—	—	5	10	15
Torace . . .	—	—	—	—	5	10
Dorso . . .	—	—	—	—	—	5

(Da FERRO)

Al settimo giorno l'irradiazione comprende tutto il corpo e l'esposizione viene prolungata ogni giorno di 15 minuti fino al massimo suddetto ripartito in tre sedute.

condizioni dell'organismo. La durata del bagno di sole totale — dopo il graduale adattamento nel quale si comincia con esporre prima le gambe, nei giorni seguenti le cosce e poi l'addome, quindi il torace e in ultimo il corpo nudo a t sta coperta — non deve mai superare le due ore, massimo tre al giorno.

L'imbrunimento della pelle permette una tolleranza maggiore ed un prolungamento della cura, ma bisogna ottenerlo, come sopra ho detto, con esposizione graduale ai raggi solari per evitare irritazioni che vanno dal rossore e dall'edema della cute a manifestazioni più gravi dette « luciti ». Una pigmentazione bruna pronunziata è in genere indice di buona tolleranza mentre vi sono dei soggetti che non presentano un imbrunimento rapido e pronunziato della pelle,

e per lo più questi non tollerano la cura solare.

Anche il bagno di mare esplica la sua benefica azione attraverso la cute per il lieve massaggio che le onde esercitano su di essa e per le stimolazioni chimiche e fisiche dell'acqua e delle sostanze che vi sono disciolte.

Infine prima di scegliere le fonti, il mare, o i monti un consiglio richiesto ad un Consultorio o ad un Centro sanitario dell'I.N.A., dove i medici gratuitamente sono a disposizione degli assicurati, potrà meglio indicare qual sia la terapia fisica che si adatta al singolo individuo perchè vi sono condizioni organiche speciali che indicano una terapia e ne vietano un'altra.

**Dott. MARIANO CLAUSI-SCHETTINI**

## RASSEGNA DI ARTICOLI D' IGIENE

Viva Cien Anos, 4 gennaio 1939, vol VI, n. 7, Buenos Ayres.

Dr. M. AZUA, *Vivi cento anni!*

Dopo aver ricordato la tendenza presso molti popoli a presentare un indice di età media sempre più alto, l'A passa a discutere delle possibilità reali di vivere cento o più anni. In base a confronti di anatomia comparata, tenendo presente il periodo di sviluppo dello scheletro l'uomo naturalmente dovrebbe vivere 105 anni; in base alla evoluzione dell'occhio che comincia a perdere la propria capacità a trenta anni la vita teorica si esaurirebbe con la vista a 180 anni.

Dott. O. RUEDA, *Il calore minaccia l'intestino.*

Viene ricordata dapprima l'importanza delle cause perfrigeranti e successivamente i sintomi delle coliti acute e secondarie. La diarrea non è una malattia ma un sintomo per la cui cura gli astringenti non sono sufficienti ma talvolta questi possono provocare gravi disturbi.

Viva Cien Anos, 1 febbraio 1939, vol. VI, n. 9, Buenos Ayres.

Dott. M. ALZUA, *La sfortuna.*

Questa comoda attenuante non esiste come tale perchè ognuno di noi è responsabile del proprio destino; il pensiero di essa paralizza l'attività di molti uomini che nell'incertezza vedono distruggere tutte le loro speranze. Espressione tipica di questa erronea concezione è la mala pianta della superstizione che con gli amuleti, ricordo di un tempo passato, deve essere bandita nel secolo del progresso e della ragione.

Dott. C. DE LIO, *Crampi e dolori muscolari.*

I crampi che costituiscono una semplice contrattura muscolare sono dovuti ad una irritazione dei filetti nervosi a livello del muscolo per riassorbimenti di sostanze di natura tossica formatosi soprattutto a livello dell'intestino. I crampi compaiono durante gli sforzi fisici; se insorgono nel riposo sono espressione

di una deficiente irrigazione sanguigna e ciò accade nell'arteriosclerosi, nelle arteriti, ecc. I dolori muscolari compaiono soprattutto in coloro che al di fuori dell'esercizio si sottopongono a sforzi muscolari; ciò sembra dovuto a deficienza di adrenalina che viene consumata in quantità durante lo sforzo.

Dott. G. PALANTI, *Vegetali, sì; ma di buona qualità.*

Dopo aver ricordato che i prodotti vegetali costituiscono la più diretta e semplice trasformazione della irradiazione solare l'A. illustra l'importanza delle vitamine nell'alimentazione razionale sia per l'accrescimento del corpo sia per la prevenzione delle malattie dei nervi e della cute. Il contenuto vitaminico non è costante ma varia a seconda il periodo in cui il frutto o l'ortaggio viene esaminato. L'agricoltura razionale potrà nel futuro utilizzando i progressi scientifici ed i fertilizzanti ottenere dei prodotti con il massimo valore alimentare sotto tutti i rapporti.

Gesundheitdienst, febbraio 1939, Berlino.

Dott. NAGELL, *Cosmetica della pelle.*

Per cosmetica s'intende l'arte di conservare e promuovere la bellezza del corpo; l'igiene vi entra in grado notevole specie a mezzo dei vari tipi di bagni: freddi, caldi a vapore, marini, e terapeutici.

Dott. ENGEL, *La cura dei piedi.*

Il piede caldo, il piede piatto ed i calli sono calzati da calzature inadatte; occorre perciò saper scegliere calzature appropriate.

Dott. SIGWALD, *Cosmetica e alimentazione.*

A conservare il corpo sano e perciò anche bello occorre una giudiziosa alimentazione che regoli l'introduzione dei grassi, dei carboidrati e delle proteine come pure delle varie specie di vitamine.

*Id.*, maggio 1939.

Dott. BRUSTMANN, *Il compito dello sport nell'esercizio fisico dell'uomo.*

Lo scopo dello sport deve essere quello di sviluppare quanto più è possibile le forze del corpo; meglio attendere all'esercizio professionale e soprattutto per il miglioramento della prole e della razza.

Dott. LOLHOFFEL, *L'esercizio fisico della donna.*

Anche la donna deve avere il suo esercizio fisico. Sono da preferire quelli che conferiscono snellezza e sveltezza al corpo quali la corsa, il salto, il nuoto.

Dott. LOTTERMOSER, *Esercizio dei giovani.*

I ragazzi devono dedicarsi a esercizi sportivi leggeri all'aria libera evitando gli esercizi di resistenza.

Dott. LOCHMANN, *Ginnastica dei lattanti.*

Anche nei lattanti bisogna assecondare i movimenti con opportuni esercizi i quali dovranno essere eseguiti a corpo completamente nudo da un'infermiera o una massaggiatrice.

La vie saine, marzo 1939, vol. VII, n. 1.

Dott. P. BOVET, *Fuga di ragazzi.*

Vengono esaminate le ragioni che talvolta spingono i bambini a disertare la casa paterna; mentre in alcuni casi esiste il timore di una riprensione dei genitori, tal'altra è l'istinto migratore del ragazzo stesso che lo spinge a tale passo. Viene successivamente esposto il conflitto mentale tra l'ambiente e il sentimento affettivo del piccolo come pure i contrasti psicologici che in quest'ultimo si determinano nei riguardi delle riprensioni del padre e della madre.

Dott. S. VALEMAR, *Cure di primavera; corpi ringiovaniti e coscienza appassita.*

Ricorda come i depurativi e le tisane consigliati per tali cure determinano una eliminazione dei residui di disassimilazione e contemporaneamente aumentano l'eliminazione di tossine intestinali. In tal modo si avverte la sensazione di una maggior vitalità quasi come un ringiovanimento; occorre contemporaneamente però un regime dietico soprattutto vegetariano utile nei casi di obesità. Le cure termali, i bagni, la vita in campagna lo sport costituiscono il più perfetto complemento di queste cure.

Hijo mio! - Vol. III, n. II, febbraio 1939, Buenos Ayres.

Dott. M. ALZUA, *Intossicato dalla città.*

Gli ambienti malsani delle grandi città danno un contributo notevolissimo a queste forme di intossicazione specie tra i ragazzi, la montagna e l'aria libera porteranno a sicura guarigione i piccoli pazienti figli di soggetti spesso tarati.

Dott. J. CARDELLAS, *L'andatura anserina.*

La lussazione congenita dell'anca è una malattia molto frequente ed ignota al gran pubblico; ne sono colpite più spesso le femmine; l'andatura caratteristica e la difficoltà a muovere i primi passi richiameranno l'attenzione dei genitori ai quali il medico consiglierà un sollecito intervento per ottenere una rapida guarigione.

Attività assistenziale svolta dai Centri Sanitari e dai Consulenti di medicina preventiva e d'igiene  
dell'I.N.A. durante l'anno 1938

CENTRI e CONSULTORI	P R E S T A Z I O N I														T O T A L E							
	Visita di collaudo della salute	Esame urine	Esame espettorato	Azotemia	Glicemia	Uricemia	Reazione Kahn	Reazione Meincke	Reazione Wasser.	Teleradiografia torace	Radiografie	Radioscopie	Elettrocardio- gramma	Pressione arteriosa		Peso e altezza	Visite idoneità coloniale	Collaudo della vista	Visite otorinolaringo- iatriche	Visite odontoiatriche	Consulti d'igiene	Pronto soccorso
PIEMONTE . . . . .	1637	888	12	147	150	24	185	—	—	174	65	70	14	795	701	2	114	—	—	1697	37	6662
LOMBARDIA . . . . .	1052	891	6	182	182	—	182	182	—	64	92	438	—	988	802	4	—	—	—	961	7	6088
VENEZIA TRIDENTINA	2387	2015	54	719	719	17	726	726	—	574	297	933	—	1849	2108	2	—	—	1646	54	14826	
VENEZIA VENETA . . . . .	883	874	6	209	198	8	201	38	—	173	56	458	—	850	859	2	—	—	672	—	5487	
VENEZIA GIULIA . . . . .	26	19	—	—	—	—	—	—	—	1	—	5	—	20	22	—	—	—	25	—	118	
MARCHE e DALMAZIA	536	435	25	206	220	177	194	—	—	98	42	185	—	336	236	—	—	—	303	3	2991	
LAZIO e UMBRIA . . . . .	1076	776	—	162	156	162	412	412	412	—	80	53	16	256	230	—	15	5	358	2	4660	
CAMPANIA . . . . .	692	739	37	279	283	260	293	282	—	117	12	419	—	647	638	23	—	—	651	43	5415	
CALABRIA e SICILIA . . . . .	2211	2168	12	294	294	193	299	1	—	113	60	808	—	2207	2207	5	—	—	1558	132	12562	
SARDEGNA . . . . .	510	398	24	49	40	25	51	22	—	84	10	135	—	374	421	7	—	—	610	51	2811	
TOTALE . . . . .	11010	9153	176	2247	2242	866	2543	1663	412	1393	714	3504	30	8322	8224	45	129	5	69	8481	329	61565

## Notiziario

### L'elogio del Duce al nostro Istituto

Il giorno 1° giugno il Duce ha ricevuto il Presidente dell'I. N. A. Sen. Bevione che gli ha presentato ed illustrato il bilancio dell'Istituto per l'esercizio 1938. Le cifre di questo dimostrano il poderoso sviluppo conseguito dall'Ente che in questo esercizio ha ancora migliorato la propria posizione.

Si è difatti avuta nel 1938 una produzione che si avvicina ai 3 miliardi di lire di capitali assicurati. Questi, in vigore alla fine del 1938, raggiungono la cifra imponente di 18 miliardi e 200 milioni con un aumento di 1 miliardo rispetto al portafoglio in vigore alla fine del 1937; mentre le riserve complessive ammontano a 5 miliardi e 195 milioni, con un aumento senza precedenti di oltre mezzo miliardo.

Un ulteriore passo avanti hanno compiuto nel 1938 le Assicurazioni Popolari la cui produzione è stata di 266 mila contratti per 543 milioni di capitali assicurati con un aumento di 20 mila contratti e di 27 milioni di capitali rispetto all'esercizio precedente.

Il favorevole andamento della mortalità, la saggia politica degli investimenti e la rigida amministrazione hanno permesso di realizzare un utile di circa 67 milioni superando quello del precedente esercizio di 3 milioni e 700 mila lire. Spetta pertanto allo

Stato, dedotti gli accantonamenti di legge, una quota di L. 27.283.853; somma che il Sen. Bevione ha consegnato al Duce.

Una quota di utili uguale a quella di spettanza dello Stato viene distribuita tra gli assicurati. Viene raggiunta così dal 1930 ad oggi, la cifra complessiva di 191 milioni che l'Istituto Nazionale ha assegnato ai suoi assicurati a titolo di partecipazione agli utili.

Il Duce ha vivamente elogiato il Sen. Bevione e i suoi collaboratori per questi magnifici risultati della grande Azienda assicurativa dello Stato ed ha impartito al Sen. Bevione le sue direttive per un sempre maggiore sviluppo delle assicurazioni popolari nella loro triplice forma di polizza XXI Aprile, polizza del Rurale e polizza della G. I. L.

### Il II° Congresso internazionale di Medicina di Assicurazione Vita.

Dal 18 al 21 maggio u. s. si è svolto a Parigi il II Congresso Internazionale di Medicina Assicurazione Vita.

Partecipavano numerosi medici in rappresentanza dei principali Istituti europei di Assicurazione; degli Italiani hanno presentato relazioni il Prof. Malan e i Dottori Cavaliè, Trottarelli, Starna e Ricciotti.

A chiusura del Congresso è stata acclamata Roma sede del futuro Congresso che avrà luogo nel 1942, il rappresentante dell'Italia, Prof. Romanelli è stato pregato di assumerne l'organizzazione. *Ric.*

#### Distribuzione, utilizzazione dei buoni gratuiti di visita medica periodica dell' I. N. A.

A N N O	Buoni distribuiti N.	Buoni utilizzati N.	Percentuali utilizzabili sui distribuiti %	Importo onorari medici Lire	Visite coll. salute Centri e Cons. I. N. A.
1931 . . . . .	805	270	33,50	5.400	—
1932 . . . . .	1.705	626	36,70	12.520	—
1933 . . . . .	1.653	887	53,60	17.740	—
1934 . . . . .	1.756	1.041	59,60	20.820	—
1935 . . . . .	2.669	1.599	59,91	31.980	127
1936 . . . . .	3.438	1.787	50,52	34.740	532
1937 . . . . .	2.618	1.569	59,93	31.380	3.677
1938 . . . . .	2.639	1.586	60,09	31.720	9.934
Totale 1931-38 . . . . .	17.283	9.313	—	186.300	14.270

**Capitali dei contratti sinistrati per morte esaminati dal Servizio Sanitario nell'anno 1938.**

Portafoglio diretto e preconstituito (assicurazioni ordinarie e collettive con visita medica all'ingresso . . . . .	L. 62.106.720
Portafoglio diretto senza visita medica . . . . .	" 8.875.759
Portafoglio assicurazioni popolari . . . . .	" 10.422.514
Cessioni legali e riassicurazioni (quote a carico dell'Istituto . . . . .	" 14.510.897
<b>Totale . . . . .</b>	<b>L. 95.915.890</b>

**Dai Libri e dai Periodici****Ricerche fisico-chimiche e immunologiche nei vecchi.**

Le modificazioni umorali che accompagnano la vecchiaia costituiscono un argomento molto complesso per la sua grande importanza e si comprende come sia all'ordine del giorno.

A parte le difficoltà di tecnica nelle ricerche nei dosaggi ecc. lo studioso si trova di fronte all'ostacolo costituito dalle malattie che alterando i dati attribuiti alla sola vecchiaia rappresentano una grave causa di errore e falsano i risultati ottenuti.

Pierret, Breton e Christians (Presse Médicale, 19 aprile 1939, Parigi) hanno istituito delle ricerche su di un centinaio di vecchi dai 68 ai 97 anni concernenti il metabolismo, quali la calcemia e le proprietà sierologiche e immunologiche. Le conclusioni che hanno tratto sono le seguenti.

Lo studio clinico del sangue dei vecchi non permette di stabilire una formula che riassume lo stato di senescenza del sangue. L'aumento della colesterinemia, non assolutamente costante, non sembra che abbia un rapporto con la pressione arteriosa e col tasso dell'urea sanguigna e dell'azoto residuo. Le modificazioni riscontrate in questi casi sembra che siano più legate ad alterazioni epatorenali che alla senescenza dell'organismo.

La calcemia si è rivelata normale, invece il metabolismo dei glucidi è apparso leggermente perturbato.

Dal punto di vista ematologico si sa che un lieve grado di anemia è la regola. Brodin, Aubin e Grigaut hanno trovato un aumento della velocità di sedimentazione pressochè costante nella vecchiaia, ma le cause del fenomeno sono sconosciute. L'equilibrio sierico del sangue dei vecchi esaminati non si è mostrato alterato. Al

contrario le ricerche di ordine immunologiche hanno dato risultati che agli autori sembrano più dimostrativi, consistenti in una diminuzione del potere immunitario aderente al fatto, di osservazione comune, che il vecchio, come il bambino, è un soggetto più recettivo e meno difeso.

C. S.

**L'ereditarietà dei tumori.**

E' una questione sempre all'ordine del giorno e di massima importanza per l'assicuratore. Sebbene la concorrenza di influenza ambientale e fattori irritativi siano da tenere in gran conto l'ereditarietà sembra notevole specie in alcune ricerche sperimentali praticate sulla drusophila. In essa la comparsa del tumore può avvenire anche improvvisamente per mutazione, dopo parecchie generazioni di individui esenti dal tumore; in tale animale è stato riscontrato un primo tipo di tumore nel 1914 e nel 1916 un secondo tipo che non produce però la morte come la prima.

Oswald che ricorda questi studi nel Wiener klin Woch. del 27 gennaio c. a. riferisce che mentre in una statistica americana risulta che quando in una famiglia s'è verificato un caso di cancro gli altri membri hanno la probabilità di ammalarsi della stessa malattia dieci volte maggiore della media comune degli individui; in un'altra eseguita in Norvegia si sarebbe accertato che il fratello di un malato di cancro alle labbra non avrebbe probabilità maggiore di ammalarsi della stessa forma rispetto ad un individuo della popolazione in genere. A conclusione del lavoro (riassunto in *Policlinico*, sez. Pratica, n. 17, 1939) Oswald afferma che nello sviluppo ambientale; la scienza per poter portare la lotta contro questo flagello deve accertare in che grado e come i fattori esterni vi contribuiscano.

St.

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(217) Soc. Tip. Castaldi - Via Casilina, 49 - Roma

---

# L'ASSISTENZA SANITARIA

## AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

---

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI  
ROMA — Via Sallustiana, 51 — ROMA

---

### PARTE UFFICIALE

## NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE

a favore degli ASSICURATI dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

### Nuova pubblicazione di medicina preventiva :

È uscito in questi giorni a cura dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il volume del Prof. Giuseppe Penso :

#### IGIENE DI VITA COLONIALE

riuscito vincitore del concorso bandito a suo tempo per una monografia di « Norme di vita igienica e di lavoro proficuo nell'Impero Italiano di Etiopia e norme per prevenire le malattie che risultano ivi più frequenti ».

*Il volume è distribuito gratuitamente agli assicurati per somme non inferiori a L. 50.000 e che si recano in Colonia. Per gli altri comunque assicurati sarà ceduto a metà prezzo.*

Prezzo di copertina: L. 5 — Rivolgersi alla Direzione Generale dell'I.N.A.; Servizio Studio e Propaganda — Via Sallustiana, 51 - Roma.

---

#### Di prossima istituzione :

PORTICI (Napoli) - Consultorio presso l'Agenzia Principale.

TIVOLI (Roma) - Consultorio presso l'Agenzia Principale.

# PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

## A FAVORE DEGLI ASSICURATI

- A) *Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute.*  
 B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale.*  
 C) *Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti.*  
 D) *Consultorio gratuito per il collaudo dell'organo della vista.*  
 E) *Consultorio gratuito per gli organi dell'orecchio, naso e gola.*  
 F) *Gabinetto per cure odontoiatriche.*  
 G) *Consultorio gratuito d'igiene.*  
 H) *Prestiti senza interessi per operazioni chirurgiche.*  
 I) *Facilitazioni presso medici specialisti per cure oculistiche, otorinolaringoiatriche ed odontoiatriche.*  
 L) *Facilitazioni presso Ospedali, Case di Cura.*  
 M) *Facilitazioni per cure termali.*  
 N) *Pubblicazioni di medicina preventiva.*

A) *Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute:*

*Tutti comunque assicurati hanno diritto alle visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute presso i Centri e Consultori di medicina preventiva dell'I.N.A. (vedi elenco che segue dei Centri e Consultori).*

*Concessione di un buono di visita medica gratuita ogni due anni agli assicurati in regola con i pagamenti che siano possessori di polizze di assicurazione in forma ordinaria con visita medica, per un capitale superiore alle L. 20.000.*

*Gli assicurati hanno facoltà di scegliere il medico tra i sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Naz. F. Medico e fissate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.*

*I buoni di visita medica gratuita (Modulo Servizio Sanitario n. 80) vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli assicurati pagano il premio.*

*B) Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.*

*C) Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.:*

1) *Esame completo chimico e microscopico delle urine (compresa la prova della concentrazione).*

2) *Esame dell'espettorato.*

3) *Esame del sangue: per il dosaggio della glicemia (compresa la prova di carico e la curva glicemica).*

4) *Esame del sangue: per il dosaggio della azotemia.*

5) *Esame del sangue: per il dosaggio della uricemia.*

6) *Esame del sangue: per il dosaggio della colesterinemia.*

7) *Esame del sangue: per il dosaggio della calcemia.*

8) *Esame del sangue: per la reazione di Kahn.*

9) *Esame del sangue: per la reazione di Wassermann.*

10) *Esame del sangue: per la reazione di Meinicke.*

11) *Esame del sangue: per la reazione di Ide.*

12) *Esame del sangue: per la reazione citochol.*

13) *Elettrocardiogramma.*

14) *Misurazione della pressione arteriosa.*

15) *Teleradiografia del torace.*

16) *Controllo del peso e dell'altezza.*

*D) Consultori gratuiti per il collaudo dell'organo della vista per tutti gli assicurati:*

*in Roma, Via Sallustiana, n. 51 (Direzione Sanitaria Centrale).*

*in Torino, Via Maria Vittoria, n. 1 (Centro Sanitario dell'I.N.A.);*

*E) Consultorio gratuito per il collaudo dell'orecchio, naso, gola, per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: Roma, Via Sallustiana, 51.*

*F) Consultorio per cure odontoiatriche per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: Roma, Via Sallustiana, 51.*

*G) Consultazioni gratuite di igiene presso i Centri e Consultori dell'I.N.A. per tutti gli assicurati:*

*igiene dell'alimentazione;*

*> del lavoro;*

*> matrimoniale;*

*> del vestiario;*

*> della casa;*

*> dello sport;*

*> tropicale; ecc.*

*per la prevenzione delle malattie, specialmente infettive.*

*H) Prestiti senza interessi agli assicurati con polizze ordinarie e collettive che debbono*

sottoporsi ad operazioni di alta chirurgia, per la somma occorrente a pagare le relative spese, debitamente comprovate (Mod. S. S. 59).

I) **Facilitazioni presso medici specialisti**, per cure oculistiche, per cure otorinolaringoiatriche, per cure odontoiatriche.

I sanitari di cui all'elenco che segue concedono agli assicurati con *polizze ordinarie e collettive* la riduzione del 30 % sugli onorari individuali fissati dal Sindacato Provinciale Fascista dei Medici.

L) **Facilitazioni presso Ospedali e Case di cura**: vedi elenco che segue.

M) **Facilitazioni presso Stabilimenti Termali**: vedi elenco che segue.

N) **Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene**:

1° *Salute, tesoro della Vita*, del Prof. Dr. O. BELLUCCI.

2° *Sotto il platano di Coò*, Consigli d'Igiene e di medicina preventiva.

3° *Igiene della vita coloniale*, del Prof. G. PENSO.

4° Rivista bimestrale, d'igiene e di medicina preventiva *L'Assistenza Sanitaria*. Edizione speciale.

## CENTRI E CONSULTORI gratuiti di medicina preventiva, d'igiene e di idoneità alla vita coloniale.

(per regione)

### Piemonte

**TORINO** (Centro e Consultorio), Via Maria Vittoria, 1, tutti i giorni non festivi.

**Alessandria** (Consultorio), Via Roma, n. 14, 2° e 4° lunedì del mese.

**Asti** (Consultorio), Piazza Medici, 16, tutti i mercoledì del mese.

**Biella** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Arnolfo, 20, 1° e 3° lunedì e 2° e 4° giovedì del mese.

### Lombardia

**MILANO** (Centro e Consultorio), Piazza Diaz, 6, tutti i giorni non festivi.

**Bergamo**, (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via C. Camozzi, 33, 1° e 3° lunedì del mese.

**Brescia** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Vittoria, Pal. I.N.A., 1° e 3° martedì del mese ore 9-12, 14-16.

**Cremona** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Campi, 1, 1° e 3° mercoledì del mese.

**Legnano** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vitt. Emanuele, 5, 2° e 4° martedì del mese.

**Pavia** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Mazzini, 3, 2° e 4° sabato del mese, ore 9-13.

### Venezia Tridentina

**BOLZANO** (Centro e Consultorio), Via Rommini, 20, tutti i giorni non festivi.

**Bressanone** (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via Roma, 5, tutti i sabati del mese mattino e ogni mercoledì riservato alla G. I. L.

**Rovereto** (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, 2° e 4° martedì del mese.

**Trento** (Sub-Centro e Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Bellenzani, 14, tutti i lunedì, giovedì e venerdì del mese.

### Venezia Veneta

**PADOVA** (Centro e Consultorio), Piazza Spalato, 1, tutti i giorni non festivi.

**Belluno** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 1, il 2° sabato del mese.

**Treviso** (Consultorio), Via Vitt. Emanuele, 29, 3° martedì del mese.

**Udine** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Nazario Sauro, 1, 2° martedì del mese, ore 10-12 e 14,30-18.

**Venezia** (Sub-Centro e Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Calle Larga XXII Marzo, tutti i venerdì del mese.

**Verona** (Consultorio), Corso Vittorio Emanuele, 11, 1° e 4° lunedì del mese.

**Vicenza** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazzale Roma, 11, 3° lunedì del mese.

### Venezia Giulia

**TRIESTE** (Centro e Consultorio), Piazza Dalmazia, 3, tutti i giorni non festivi.

**Fiume** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via XXX Ottobre, Pal. I.N.A., 4° martedì del mese, ore 10-12, 15-18.

**Gorizia** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Crispi, 9, 2° ed ultimo giovedì del mese, ore 11-13.

### Emilia

**BOLOGNA** (Centro e Consultorio), Via Pignattari, tutti i giorni non festivi.

**Piacenza** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Cavalli, 2° e 4° mercoledì del mese.

**Reggio Emilia** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Emilia S. Stefano, 3, 1° e 3° martedì del mese.

### Marche e Dalmazia

**ANCONA** (Centro e Consultorio), Corso Mazzini, 13, tutti i giorni non festivi.

**Ascoli Piceno** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza del Popolo, angolo Via Archivio, 1° e 3° mercoledì del mese.

**Macerata** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Ricci, 2, ultimo mercoledì del mese.

**Pesaro** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Rossini, 2, 2° e 4° martedì del mese.

**Zara** (Consultorio), presso l'Agenzia locale, Calle Larga, 2° giovedì del mese.

**Lazio e Umbria**

*Perugia* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Vittorio Emanuele, 1, 2° e 4° martedì del mese.

**ROMA**, Servizio Sanitario della Direzione Generale, Via Sallustiana, 51, tutti i giorni non festivi.

*Roma* (Consultorio), Via Tritone, 142, tutti i giorni non festivi.

*Terni* (Consultorio), Corso Tacito, tutti i mercoledì del mese.

*Viterbo* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vittorio Emanuele, 2; 1° e 3° sabato del mese.

**Campania**

*Avellino* (Consultorio) presso l'Agenzia Generale, P. Libertà, 52, 2° e 4° martedì del mese, ore 10-13.

*Benevento* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Isabella Morra, 6, 1° e 3° mercoledì del mese.

*Caserta* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Umberto I, 53, 2° e 4° giovedì del mese.

*Castellammare di Stabia* (Consultorio), presso Agenzia Generale, Via S. Maria dell'Orto, 3, 1° e 3° venerdì del mese.

**NAPOLI** (Centro e Consultorio), Piazza Carità, 32.

*Salerno* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Garibaldi, Pal. Natella, tutti i lunedì del mese.

**Calabria e Sicilia**

*Agrigento* (Consultorio), Via Roma, 291, 1° mercoledì del mese, ore 9-11.

*Catania* (Consultorio), Via A. Mussolini, 16, tutti i venerdì e sabati ore 10-12, 15-18.

*Catanzaro* (Consultorio), Scesa Leone, 2° mercoledì del mese, ore 10-13, 16-19.

*Cosenza* (Consultorio), Corso Mazzini, 2° martedì del mese, ore 10-13, 16-19.

**MESSINA** (Centro e Consultorio), Via C. Colombo, 40, tutti i giorni non festivi.

*Palermo* (Consultorio), Via Maqueda, 200, tutti i lunedì, ore 9-12.

*Ragusa* (Consultorio), Via M. Coffa, 12, 1° venerdì del mese, ore 16-18.

*Reggio Calabria* (Consultorio), Corso Garibaldi, 2° e 4° giovedì del mese, ore 16-19.

*Siracusa* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via dei Mille, 2° venerdì del mese, ore 16-18.

*Trapani* (Consultorio), Via Torrearsa, sospeso temporaneamente.

**Sardegna**

**CAGLIARI** (Centro e Consultorio), Via Roma, 73, tutti i giorni non festivi.

*Iglesias* (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, 1° lunedì del mese, ore 9,30-12,30.

*Nuoro* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 81, ultimo lunedì del mese, ore 9-12,30.

*Oristano* (Consultorio), presso l'Agenzia Locale, 3° lunedì del mese, ore 10,30-12,30.

*Sassari* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, P. Italia, 7, 2° lunedì del mese, ore 9-12,30.

**Norme per l'invio del materiale di analisi ai laboratori dell' I. N. A.**

*Gli assicurati impossibilitati ad allontanarsi dalla loro residenza possono beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA od ai Centri di Assistenza Sanitaria in ANCONA, BOLOGNA, BOLZANO, CAGLIARI, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PADOVA, TORINO, TRIESTE, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modello Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:*

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido bórico;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem.;

per la calcemia: 10-15 cc. idem.;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue pre-

levato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. di siero, prelevato a digiuno e dopo essere stati per tre giorni a dieta apurina (senza carne, uova, caffè, cioccolato);

per la Reazione di Meinicke o la R. di Ide: 4-5 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione citochol: 4-5 cc. di sangue o 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione di Wassermann: 5-10 cc. di sangue, o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche di uricemia, colesterinemia, calcemia, citochol, Meinicke, Wassermann e Ide devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell'I.N.A. in Roma, via Sallustiana, n. 15.

Il prelevamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena.

**MEDICI SPECIALISTI****che accordano facilitazioni ai nostri assicurati****(1) Dentisti; (2) Oculisti; (3) Otorinolaringoiatri****AGRIGENTO**

- (1) *Agrigento*: Dr. A. CUCURULLO.  
*Canicatti*: Dr. G. CASSARO, P. Palma.

**ALESSANDRIA**

- (1) *Alessandria*: Dr. A. PICCINI, V. della Vittoria, 3 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Savanarola, 12.

*Casale Monferrato*: Dr. U. GAUDINA, V. Palestro, 7 - Dr. A. REDOGLIA, P. Duomo, 1 - Dr. G. PINOLINI, V. Benvenuto S. Giorgio, 8.

*Novi Ligure*: Dr. M. Le BELLONE.

*Tortona*: Dr. C. TORTI.

- (2) *Alessandria*: Dr. E. ALTARA, C. Roma, 3 - Dr. F. DURANDO, V. Nuova Legnano, 5.

*Casale Monferrato*: Dr. A. GUASCHINO, V. Mellana, 2.

- (3) *Alessandria*: Dr. F. BADINO, V. Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.

*Casale Monferrato*: Dr. G. GUASCHINO, V. Mellana, 2.

**ANCONA**

- (1) *Ancona*: Dr. L. PANAREO, C. Vitt. Emanuele III, 9.

**AOSTA**

- (1) *Aosta*: Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPIRITO, V. Ospedale - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.

*Ivrea*: Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 12 - Dr. G. MATUINO, V. Arduino - Dr. G. PUGLIESE, V. XXI Aprile.

(2) *Ivrea*: Dr. M. C. GARZINO, Osp. Civile.

(3) *Ivrea*: Dr. U. MAGGIOROTTI, P. Lamarmora.

**AQUILA**

- (1) *Aquila*: Dr. G. B. DE ANGELIS.

(3) *Aquila*: Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.

**AREZZO**

- (1) *Arezzo*: Dr. M. MICHELINI, V. F. Crispi, 2.

(2) *Arezzo*: Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI.

**ASCOLI PICENO**

- (1) *Ascoli Piceno*: Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairali - Dr. L. PENNESI, V. Malta; Dr. A. TASSONI, V. Malta.

(3) *Fermo*: Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.

**ASTI**

- (1) *Asti*: Dr. A. DEGAN, P. Medici, 1 - Dr. C. IVALDI, C. Dante, 3 - Dr. L. MALAGOLI, V. Cavour.

(2) *Asti*: Dr. C. LOVISOLO.

(3) *Asti*: Dr. A. GENTILE.

**BARI**

- (1) *Andria*: Dr. F. SARDANO.

**BERGAMO**

- (1) *Bergamo*: Dr. E. AVETTA, V. Monte Grappa, 7 - Dr. G. BRAUN, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Cav. Dr. C. CASTELLI - Prof. Dr. G. CAVAZZENI, V. Roma, 6 - Dr. V. DAL LAGO, P. V. Veneto, 1.

(2) *Bergamo*: Prof. Dr. A. BUSACCA, V. Tasso, 4 - Prof. Dr. A. SEGUINI, V. Roma, 8 - Dr. G. ZONCA, V. XX Settembre, 14.

(3) *Bergamo*: Dr. I. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Dr. G. PALVIS, V. XX Settembre, 7.

**BOLOGNA**

- (1) *Bologna*: Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. de Marchi, 6 - Dr. A. CARAMITI, V. Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCONI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.

(2) *Bologna*: Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, V. Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frassinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. RICCHI, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guerrazzi, 29.

(3) *Bologna*: Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.

**BOLZANO**

- (1) *Bolzano*: Dr. E. GRONES, C. Vitt. Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.

*Bressanone*: Dr. M. REIS, V. Ponte Aquila, 1.

*Merano*: Dr. G. DE BOSIO - Dr. A. KONIG, Corso Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, V. Dante, 38.

(2) *Bolzano*: Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile - Dr. F. ROSSLER, V. Regina Elena.

*Bressanone*: Dr. E. NIEDEREGGER.

*Merano*: Dr. C. BAR, Corso Principe Umberto, 34 - Dr. G. KEISER, Corso Principe Umberto, 32.

(3) *Bolzano*: Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL, P. Grano, 2.

*Merano*: Dr. M. DIESBACHER, Viale di Maia - Dr. G. NUSSBAUMER, Via Armando Diaz, 13.

**BRESCIA**

- (1) *Brescia*: Dr. O. BERTOLI, C. Magenta, 26 - Dr. E. CASTELLI, V. Dante, 42 - Dr. M. JORI, Corso Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione, 6 - Dr. D. SCACHERI, Corso Palestro, 27.

*Gardone Riviera*: Dr. G. GOIO.

*Salò*: Dr. G. SIMONI, P. Vitt. Em., 96.

CAGLIARI

- (1) *Cagliari*: Dr. L. FRONGIA, V. Manno, 88 - Dr. G. PINNA-STARA, Viale Diaz.  
*Iglesias*: Dr. E. SPINAS, V. Roma, 5.  
 (2) *Cagliari*: Prof. Dr. GALLENGA R., R. Clinica Oculistica - Prof. Dr. G. MOSSA, V. Pola, 7.  
*Iglesias*: Dr. B. GARAU, V. Umberto, 12.  
*Serramanna*: Dr. L. PITTAU.  
 (3) *Cagliari*: Dr. A. CANESSA, V. Manno, 5 - Dr. L. LAUDADIO, C. Felice, 28.  
*Iglesias*: Dr. A. TORNU, P. Sella.

CALTANISSETTA

- (2) *Caltanissetta*: Prof. Dr. E. CAVALLARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4.  
 (3) *Caltanissetta*: Dr. P. RESTIVO, V. Gaetani, 37.

CAMPOBASSO

- (1) *Campobasso*: Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO, Manfredi.  
 (2) *Campobasso*: Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.  
*Agnone*: Dr. S. SAVASTANO.

CATANIA

- (1) *Catania*: Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Etnea, 270 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, V. Etnea, 208.  
 (2) *Catania*: Prof. Dr. M. DE CRISTOFARO, V. Plebiscito, 280 - Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.  
 (3) *Catania*: Prof. Dr. A. LIOTTA, V. Mancini, 6.

CHIETI

- (1) *Chieti*: Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.  
 (2) *Chieti*: Prof. Dr. G. COZZOLI, Corso Maruccino, 104.  
*Lanciano*: Dr. V. SERAFINI.

COMO

- (1) *Como*: Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, V. Indipendenza, 4 - Dr. L. TORI, P. Grimaldi, 2.  
*Lecco*: Dr. M. HEUMANN, V. Roma, 28.  
 (2) *Como*: Prof. Dr. G. GASPARINI, V. Volta, 30.  
 (3) *Como*: Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33 - Dr. G. TORLASCHI, V. Natta, 7.

COSENZA

- (1) *Cosenza*: Dr. G. ANDREASSI, V. Mazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferrovia - Dr. A. CHIMENTI, V. Trento - Dr. F. LOFFREDO, V. Isonzo.

CREMONA

- (1) *Cremona*: Dr. L. BERTOLOTTI, V. Beltrami, 4 - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI, V. Blasio, 5.  
*Casalmaggiore*: Dr. O. BOLES.  
 (3) *Cremona*: Dr. F. BOCCHI, V. Manna, 8.

CUNEO

- (1) *Cuneo*: Dr. F. MANFREDI.  
 (2) *Alba*: Dr. G. VARALDI.  
 (3) *Cuneo*: Prof. Dr. G. DONADEI, V. Gallo, 5.  
*Saluzzo*: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.

ENNA

- (1) *Enna*: Dr. D. COLOMBRITA, V. Roma, 262.

FERRARA

- (1) *Ferrara*: Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovacca, 3 - Dr. D. MORI, V. Cortevecchia, 3 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.  
 (3) *Ferrara*: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.  
 (2) *Ferrara*: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11.

FIRENZE

- (1) *Firenze*: Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CITELLI, Lung'Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchietti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.

FOGGIA

- (1) *Foggia*: Dr. G. ARBORE - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.  
*Manfredonia*: Dr. P. MELUCCO.  
*S. Severo*: Dr. P. RECCA.  
 (2) *Foggia*: Dr. A. ALTAMURA.  
*Carlantino*: Dr. N. DE SIMONE.  
*S. Severo*: Dr. G. COLIO.  
 (3) *S. Severo*: Dr. A. CERVASIO.

FORLÌ

- (1) *Forlì*: Dr. G. VESPIGNANI, Corso Garibaldi - Dr. A. BRIGANTI, Capitano 2° Fanteria - Dr. A. CASALI, Corso Garibaldi.  
*Rimini*: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.  
 (2) *Forlì*: Dr. P. MARCHINI, Corso A. Diaz - Dr. O. SANTONOCETO, V. Giovanni dalle Bande Nere.  
 (3) *Forlì*: Dr. F. SEGANTI, V. Madenti.

GENOVA

- (1) *Genova*: Dr. G. MORIANI, P. Corvetto, 1/4.  
*Cornigliano*: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 13.  
*Genova*: Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.

GORIZIA

- (1) *Gorizia*: Dr. P. U. NETZBANDT.  
 (3) *Gorizia*: Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI.

GROSSETO

- (1) *Grosseto*: Dr. A. ANGELINI.

IMPERIA

- (1) *Imperia*: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, V. del Monte - Dr. A. LATRONICO, V. Berio, 5 bis - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.

*Bordighera*: Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.

*Sanremo*: Dr. E. GISMONDI, V. Vitt. Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.

*Ventimiglia*: Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.

(2) *Imperia*: Dr. M. ODISIO, V. G. Berio, 9.

*Oneglia*: Dr. G. GRIVA.

*Sanremo*: Dr. G. GRIVA, V. Vitt. Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, V. Vitt. Emanuele, 8.

(3) *Bordighera*: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.

*Sanremo*: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 18.

*Ventimiglia*: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.

#### LIVORNO

(1) *Livorno*: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.

*Portoferraio*: Dr. A. LAGHI.

(2) *Livorno*: Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 3.

(3) *Suvereto di Livorno*: Dr. L. CHIERICI.

#### LUCCA

(1) *Altopascio*: Dr. G. L. PIEGAIA.

*Viareggio*: Dr. G. GIUFFRIDA.

#### MANTOVA

(1) *Mantova*: Dr. G. CONSOLO, C. Umberto I, 89 - Dr. R. LASAGNA, V. Chiassi, 2 - Dr. E. PONGILUPPI, P. Imperia - Dr. M. PREDARI, V. Marangoni - Dr. L. VENERI, C. V. Emanuele, 64 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.

(2) *Mantova*: Prof. Dr. D. FERRI, V. Battisti - Prof. D. PREVEDI, C. V. Emanuele, 7.

(3) *Mantova*: Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, Corso Vittorio Emanuele, 103.

#### MASSA-CARRARA

(1) *Carrara*: Dr. G. BATT. LODOVICI, V. Lunense.

#### MATERA

(1) *Matera*: Dr. D. MARINARO - Dr. S. LO RUSSO.

#### MESSINA

(1) *Messina*: Dr. F. TODARO, V. Dei Verdi.

(2) *Messina*: Dr. V. LA ROSA, V. Pavia - Prof. Dr. F. SCULLICA, V. Cavour, 131 isol. 336.

(3) *Messina*: Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27, isol. 272 - Prof. Dr. G. SALVADORI, V. Colombo, 40 - Dr. V. VALSECCHI, V. U. Bassi, 120.

#### MILANO

(1) *Milano*: Dr. G. ALTARA, Corso Roma, 63.

(2) Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.

(1) *Magenta*: Dr. R. RUSSITANO.

*Milano*: Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.

*Monza*: Dr. E. BONSAGLIO, V. Vitt. Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Lumi, 3.

#### MODENA

(3) *Modena*: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.

#### NAPOLI

(1) *Napoli*: Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console 3 - Dr. F. DE NOTARIS, V. Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÈ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Sant'Arcangelo a Baiano - Dr. P. LIPPO, V. S. Lucia, 15 - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.

*Meta di Sorrento*: Cav. Uff. Dr. V. RUSSO, Corso Littorio, 113.

*Sparanise*: Dr. F. GRANDE.

(3) *Napoli*: Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31 - Dr. V. MESOLELLA, V. dei Mille, 59.

#### NOVARA

(1) *Novara*: Dr. F. BORRINI, V. Cavour, 17 - Dr. D. SCENDRATI, C. Regina Margherita, 12.

(2) *Novara*: Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore, C. Cavour.

#### PADOVA

(4) *Padova*: Dr. L. ZOLDAN, V. Altinate, 69.

(3) *Padovag*: Prof. Dr. E. RUBALTELLI, V. Gabelli, 17.

#### PALERMO

(1) *Palermo*: Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villafermosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo Santa Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22 - Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 38 - Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Dr. E. TEMPESTINI, V. R. Settimo, 24.

(2) *Palermo*: Dr. G. BELLINA, V. Celso, 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, V. Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, V. Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, Corso Scinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.

(3) *Palermo*: Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, Via Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln, 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.

#### PARMA

(1) *Parma*: Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.

*Parma*: Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I.

(3) *Parma*: Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17 - Prof. Dr. U. TASSI, V. XXII Luglio, 15.

#### PERUGIA

(1) *Perugia*: Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vanucci.

(2) *Perugia*: Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9.

(3) *Perugia*: Dr. A. BAROLA, V. Fani 2.

PIACENZA

(1) *Piacenza*: Dr. E. CAVANNA, GOBBI, V. San Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi, 37 - Dr. G. PATRIOLI, V. Sopramuro.

PISA

(1) *Pisa*: Prof. Dr. R. CARRERAS, V. San Lorenzo, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4.

PISTOIA

(3) *Pistoia*: Dr. M. A. CASANUOVA, V. della Madonna, 9.

POLA

(1) *Pola*: Dr. F. STOCO.

(1) *Pola*: Dr. M. DE PIERA.

(3) *Pola*: Dr. E. MAZZARO.

REGGIO CALABRIA

(1) *Reggio Calabria*: Dr. R. S. RETEZ, Corso Vittorio Emanuele.

(2) *Reggio Calabria*: Prof. Dr. G. SALVADORI, V. D. Tripepi, 34.

ROMA

(1) *Roma*: Dr. A. BENEGLIANO, V. Salaria, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, V. Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI, V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, Corso Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.

(2) *Roma*: Prof. Dr. D'AMICO, V. Farini, 6 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, V. Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPELLI, Corso Italia, 33.

(3) *Roma*: Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. S. CIPOLLONI, V. Cola di Rienzo, 297. - Dr. M. MANCIOLI, Galleria Regina Margherita, V. A. De Pretis.

ROVIGO

(1) *Rovigo*: Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.

*Adria*: Dr. G. FERROCI - Dr. N. GIORDANI.

SALERNO

(1) *Salerno*: Dr. A. CONVERSO, V. Roma, 47,

(2) *Salerno*: Dr. V. TURCO, C. V. Emanuele, 130.

SASSARI

(1) *Sassari*: Dr. A. FENU, Vicolo Bartolinis - Dr. G. NIEDOU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.

(2) *Sassari*: Prof. Dr. V. SABA, V. Roma, 14.

SAVONA

(1) *Savona*: Dr. Cav. Uff. G. GASTI, Corso Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VETRANA, V. Guido-bono, 30.

SIENA

(1) *Siena*: Dr. P. MARZANO, V. di Città 3.

(3) *Siena*: Dr. Prof. L. BELLUCCI.

SONDRIO

(1) *Sondrio*: Dr. L. OTTANI, Via XXVIII Ottobre, 8.

TARANTO

(1) *Taranto*: Dr. V. BARBARO, Corso Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. C. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, Corso Umberto.

(2) *Taranto*: Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33. - Prof. Dr. E. VILLASEVAGLIOS, V. De Cesare, 1.

(3) *Taranto*: Prof. Dr. A. BIASOLI, V. Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, V. Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, V. Massari, 5.

TERAMO

(1) *Teramo*: Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.

TORINO

(1) *Torino*: Dr. G. BUJATTI, Corso Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, V. Roma, 15, Palazzo I.N.A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerana, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Brandizzo, 3 - Dr. A. TOMMASSINELLI, V. P. Micca, 10 - Dr. V. TOMMASSINELLI, P. Vittorio Veneto, 20.

(2) *Torino*: Dr. C. CAFFARATTI, Corso Vinzaglio, 5 - Dr. C. CANTÙ, V. Madama Cristina, 6 - Prof. G. CAPPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvara, 19 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGNOLO, Corso Oporto, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via C. Alberto, 17 - Dr. T. PECCHIO, Corso Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, Corso Siccardi, 9-bis - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, V. Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 - Prof. Dr. O. VALLI, C. Valentino, 11 - Dr. S. VAUDETTE, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, Corso Oporto, 31-bis.

(3) *Torino*: Dr. E. BATTAGLIOTTI, V. Santa Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Confienza, 15 - Prof. Dr. A. CASASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. I. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DIONADEI, V. Marco Polo, 19-bis - Dr. A. FERRERO, V. Goito, 6 - Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Prof. Dr. A. MALAN, Corso Oporto 40 - Dr. P. T. MANCINI, V. Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Prof. Dr. G. PINAROLI, Corso Vittorio Emanuele, 82 - Dr. PRECERUTTI-TAPPARELLI G., Via Principe Amedeo, 29 - Dr. C. VASSIA, V. Santa Chiara, 20.

TRAPANI

(3) *Trapani*: Dr. M. SAMMARTANO, V. Mercè.

TRENTO

(1) *Trento*: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.

*Arco*: Dr. E. Pernecher.

*Levico*: Dr. F. Caliarì.

*Rovereto*: Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANNINI.

(2) *Trento*: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, Via Santa Maria Maddalena, 21.

(3) *Trento*: Prof. Dr. G. GARBINI, Via Roma, 37 - Dr. D. MAESTRANI, Via Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFEI, Via Oss. Mazzurana, 16.

TREVISO

(1) *Treviso*: Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12.

TRIESTE

(1) *Trieste*: Dr. L. CHIUMINATTO, V. San Francesco, 20 - Dr. A. FERRAGUTI, V. Coroneo, 10 - Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 - Dr. G. OTTOCHIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. B. REBEZ, V. G. Gallina, 2 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 33.

(2) *Trieste*: Dr. G. MANZUTTO, V. Roma, 22.

(3) *Trieste*: Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 3 - Dr. Cav. G. MONTINI, V. Cesare Beccaria, 8.

UDINE

(1) *Tolmezzo*: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.

*Udine*: Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONFERO.

(3) *Udine*: Dr. F. PELLIZZO, V. Rivis, 32.

VARESE

(1) *Varese*: Dr. R. BERTOLI, V. Orrigoni, 15 - Dr. C. FRANZI, V. Cavour, 30 - Dr. S. GUSCETTI, via Piave, 2 - Dr. L. MANGARELLI, C.

Roma - Dr. G. P. RIVA, V. Cairo, 33 - Dr. V. BARBEDO, V. Magenta, 52.

*Gallarate*: Dr. F. OTELLI - Dr. A. PATARINO.

*Tradate*: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.

(1) *Varese*: Dr. E. MORETTI, V. Piave EO.

*Luino*: Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18.

(3) *Varese*: Dr. S. ROVERA - Dr. G. SIOLI, P. M. Grappa, 14.

*Somma Lombarda*: Dr. P. A. BURATTI.

VENEZIA

(1) *Venezia*: Dr. SERENA ANTONIO, Cannaregio.

(2) *Venezia*: Dr. E. NISTA, Calle P. Angelo, 5314.

(3) *Venezia*: Dr. G. BREGANZATO.

VERCELLI

(1) *Vercelli*: Dr. C. A. POZZOLO, P. Vitt. Emanuele, 2.

(2) *Vercelli*: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.

(3) *Vercelli*: Dr. P. PETERINO, V. Oldoni, 1.

VERONA

(1) *Verona*: Dr. G. BRIVIO, V. Marsala - Dr. L. CARAZZA, P. Dante, 8 - Dr. E. FRANCHINI, Corso Vittorio Emanuele, 9 - Dr. A. SAGRAMOSO, V. Santa Chiara, 13 - Dr. C. TAPPARINI, Viale N. Bixio, 17.

*Bardolino*: Dr. P. PEDUZZI.

*Legnano*: Dr. U. BONFANTE

VICENZA

(1) *Vicenza*: Dr. L. CARLE, Corso Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, V. Morette - Dr. L. MAARTINELLI, S. Corona.

*Arcignano*: Dr. G. VERONESE.

(1) *Vicenza*: Dr. C. ANTUZZI, P. Duomo, 4.

(3) *Vicenza*: Dr. E. BASSO, V. Racchetta, 5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.

## OSPEDALI, CASE DI SALUTE ED AMBULATORI che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

### Case specializzate per malattie nervose:

PADOVA. — Casa di cura *La Salutare* (località Altichiero): riduzione del 20 % sulle tariffe in vigore.

### Case specializzate in ostetricia e ginecologia:

BARI. — Clinica Privata Prof. F. D'Erchia, Via M. Signorile, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

CAGLIARI. — Casa di cura *B. Salvatore*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

ROMA. — Guardia Ostetrica Permanente « Ernesto Pestalozza »: riduzione del 50 %, 30 %, e 20 % sulle tariffe in vigore.

### Case per cure otorinolaringoiatriche:

TREVISO. — Casa di cura Prof. P. Britto, Ponte Garibaldi: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

### Case specializzate per malattie polmonari:

MIAZZINA (Novara). — Casa di cura per malattie polmonari *Eremo*: riduzione del 15 e 30 % sulle tariffe in vigore.

### Case per cure chirurgiche:

CAGLIARI. — Casa di cura Prof. Gino Baggio, Piazza S. Benedetto: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

MODENA. — Casa di cura chirurgica Prof. Marchetti, Via Giardini, 20: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

Casa di cura chirurgica « Berti »: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

NAPOLI. — Casa di salute Grimaldi e Principe, Piazza Gesù e Maria, 24: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

REGGIO EMILIA. — Casa di cura *Villa Ida* del Prof. Dr. Giuseppe Zironi: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

S. SEVERO (Foggia). — Clinica Troiano, Viale della stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

TREVISO. — Casa di cura chirurgica *Villa Bianca*, Prof. A. Grollo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**Case di cura per le malattie medico chirurgiche, cliniche, ospedali, poliambulanze ed istituti vari:**

ABBAZIA (Fiume). — Casa di cura Dr. Howart: riduzione 30 % e 50 % sulle tariffe in vigore.

BOLOGNA. — Ospedale *Benito Mussolini* dell'I.N.F.A.I.L., riduzione del 20 % per la I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> Classe e del 10 % per la III<sup>a</sup> classe, sia per le rette che per gli onorari; sono escluse le spese per riscaldamento e bagni.

Casa di salute *La Policlinica*, Piazza Umberto I, 9, *Villa Rosa*, Via Castiglione, 103, *Villa Verde*, Via S. Mamolo, 45: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

BRESCIA. — Poliambulanza delle specialità medico-chirurgiche, Piazzale Garibaldi: riduzione 25 % e 30 % sulle tariffe in vigore.

CALTANISSETTA. — Casa di cura del Dr. Ballati: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

CATANIA. — Istituto medico del Lavoro, Via De Felice, 37: gli assicurati con polizze popolari pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

CATANZARO. — Istituto clinico diagnostico e fisioterapico del Dr. G. Mazza, Via Duomo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

COMO. — Istituto cardiologico per la diagnosi e la cura delle malattie della circolazione del Prof. G. Galli, Via Volta, 46: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

COSENZA. — Casa di Salute Catalani *Villa Amelia*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

GENOVA. — Policlinico del Lavoro, Via Benedetto XV: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

— Istituto medico per inalazioni del Dott. Bruno Oxilia, Via XX Settembre, 1-2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

MESSINA. — Istituto di terapia fisica del

Prof. Dr. Giuseppe Spagnolio, Piazza Stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

MESTRE (Venezia). — Ospedale Civile Umberto I: riduzione 10 % e 20 % sulle tariffe in vigore.

MILANO. — Casa di salute *Villa Porpora*, Via Eugenio Carpi, 30: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

NAPOLI. — Sanatorio *Carlo Forlanini*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore e diaria ridotta di L. 20.

PALERMO. — Clinica Prof. Arnone, Via Ugdulena, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

Casa di cura « Noto »: riduzione 30 % per rette di degenza, 20 % interventi chirurgici e varie ricerche cliniche e radiologiche.

PALLANZA (Novara). — Casa di cura « Villa Panorama » in Pallanza cure dietetiche e naturali (Arnaldi): riduzione del 25 % sulle tariffe in vigore.

PAVIA. — Casa di cura Prof. Eugenio Morelli, Piazza XXIV Maggio: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

PIACENZA. — Casa di cura *Piacenza*: riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

ROMA. — Istituti Fisioterapici Ospedalieri: 1) Ospedale dermosifilopatico di S. Galliciano: diaria di L. 30,50.

2) Istituto Regina Elena per la diagnosi e cura dei tumori, Viale Regina Margherita n. 291: diaria di L. 35.

— Clinica Odontoiatrica R. Università: riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

— Guardia Ostetrica Permanente « Ernesto Pestalozza »: riduzione del 50 %, 30 %, 20 % sulle tariffe in vigore.

Casa di salute « Immacolata Concezione » per malati di artrite, sciatica e reumatismi, Via Pompeo Magno, 14: riduzioni 50 % cure ambulatorie. Retta 1<sup>a</sup> classe L. 50; 2<sup>a</sup> classe L. 40; 3<sup>a</sup> classe L. 25.

S. PELLEGRINO TERM. (Bergamo). — Casa di regime del Dr. Merino Quarenghi: riduzione 20 % e 25 % sulle tariffe in vigore.

TORINO. — Istituto di medicina preventiva, Via delle Orfane, 8; riduzione 40 % sulle tariffe in vigore.

— Clinica delle malattie professionali della R. Università: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 11 per una visita una volta l'anno.

— Istituto di Terapia Octozonica, Corso Oporto, 10: riduzione 35 % sulle tariffe in vigore.

Casa di cura « Villa Maria », villa della Regina, 14; riduzioni 30 % e 40 % sulle tariffe in vigore.

TRIESTE. — Casa di cura di Duttogliano: riduzione del 20 % e 10 % sulle tariffe in vigore.

## Stabilimenti Termali che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
ABANO TERME (Padova)	Acque clorate - solo - solfo - calciche a 87° C. - Fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti - Nevriti	Hotèl Trieste e Vittoria: 20% su cure - 10% pensione - Due Torri: 50% visita med. - 25% cure - 20% pensione - Morosini: 18% pensione C. B.
ACQUA SANTA (Ascoli Piceno)	Acque clorate - sodiche - solfuro termale - Fanghi - Inalazioni.	Artriti cr. - Mal. ricambio, pelle. respiratorie.	25% Grotta sudatoria e fanghi - 50% Bagni.
BOGNANCO (Novara)	Acque bicarbonate magnesiache radioattive.	Stitichezza - Epatopatie cr. - Colecistiti.	50% su tariffe.
CARAMANICO (Pescara)	Acque solforose . . . .	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Pol. ord. e collettive 25%, su cure e sulla pensione - Pol. pop. 20% su cure e pensione.
CASTROCARO (Forlì)	Acque salsobromoiodiche .	Artrite - reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio Rinofaringiti.	50% su tariffe.
CHIANCIANO (Siena)	Acque bicarbonato - solfato - calcico - magnesiache. Bibita, bagni, fanghi.	Affezioni vie biliari - Disfunzioni epatiche - Ipertensione (balneoterapia).	10% sugli abbonamenti alle libite e bagni 1ª e 2ª classe (per forme popolari anche 3ª classe)
FIUGGI . . . . (Frosinone)	Acque oligometalliche-radioattive.	Diatesi uricemica - Calcolosi reno-vescicale - Gotta - Cistopielite.	30% su tariffe.
LEVICO . . . . (Trento)	Acque arsenico ferruginose solforiche. Bagni.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	Pol. ord. e collettive 10% su tariffe.
LIVORNO . . . .	Acque iodo - clorate - sodiche. Bagni, enterocleaner, irrigazioni vaginali, nebulizzazioni secche.	Stitichezza spastica e atonica - Obesità - Disfunzione del fegato.	25% su tariffe.
MONSUMMANO (Pistoia)	Grotte sudorifere da 27.5 a 34° - Bagni, fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	20% su tariffe.
MONTECATINI. (Pistoia)	Acque clorate - sodiche - Fanghi vegeto - minerali - Bagni.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti.	10% su tariffe (aprile-luglio e ottobre-novembre).
MONTEGROTTO T. (Padova)	Acque clorate - sodiche - solfo - calciche a 85° C - Fanghi naturali vulcanici.	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Terme preistoriche: 20% 1ª classe - 15% 2ª e 3ª classe su cure, pensione, visita medica, ecc.
PORRETTA (Bologna)	Acque salsobromoiodiche clorate sodiche - solfuree.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti.	20% ingressi stabilimenti - 25% sulle cure.
POZZUOLI (Terme puteolane) (Napoli)	Acque clorate - bicarbonato - sodiche - Fanghi radioattivi.	Reumatismi e artriti scrofolosi - Mal. ricambio - Postumi di fratture.	25% sulle tariffe.
RECOARO . . . . (Vicenza)	Acque ferruginose e carbonatiche.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	25% sulle tariffe.

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
SALSOMAGGIORE . (Parma)	Acque salsobromiodiche .	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti g Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Assic. pol. ord. e coll. 20% sulle tariffe sconti dagli alberghi Porro e Valentini.
S. CASCIANO B. (Siena)	Acque solfato - calcico - carboniche, da 30 a 45° C. - Fanghi vegeto-minerali caldi	Stitichezza - Epatopatie cr. - Colecistiti.	30% su tariffe 1ª classe - 50% su tariffe 2ª classe.
S. PELLEGRINO (Bergamo)	Acque bicarbonato-sodico calcico-magnesiache a 22° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
S. CESAREA . (Lecce)	Acqua solfocarbonato calcica a 33° C. - Fanghi veg. min.	Artrite e reumatismi cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	Ass. pol. ord. e coll. - 25% sulle tariffe.
SARDARA . (Cagliari)	Acqua bicarbonato sodica a 50° - 55° - 68° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
SCIACCA . (Agrigento)	Acqua cloruro sodica calcica magnesiaca.	Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche.	20% sulle tariffe.
SCRAGO EQUENSE . (Napoli)	Acqua salino sulfurea .	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	25% - 20% - 15% sulle tariffe.
TERMINI IMERESE (Palermo)	Acque clorurato-sodiche-termali-radioattive.	Reumatismo - Artrite cr. - Nevralgie - Gotta.	15% su pensione di L. 30 - 25% su bagno e stufa.
TRESCORE BAL- NEARIO (Bergamo)	Acqua clorurata sodico calcica - Bagni.	Ipercloridria - Atonia gastrica Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe e 50% su tasse di ammissione.

**IMPORTANTE.** — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

## ISOLE ITALIANE DELL'EGEO

**RODI (Egeo).** — R. Ufficio di Igiene, analisi e ricerche di laboratorio: riduzioni dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore.

— R. Ospedale, radiografie dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami, medicazioni ed interventi chirurgici.

**CALITEA (Rodi Egeo).** — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

**Riduzioni:** A tutti gli assicurati riduzione 30% sulle tariffe in vigore.

## ESTERO

**L'EGITTO.** — A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

**ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini »**, a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Per usufruire delle concessioni rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan, Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(217) Società Tipografica Castaldi - Roma, Via-Casilina, 49 - Tel. 70.409

# II BILANCIO 1938

## dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e gli utili destinati agli assicurati

Le risultanze del bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per il 1938 dimostrano sviluppi importantissimi dell'Azienda in ogni sua attività.

1) GLI UTILI NETTI D'ESERCIZIO risultano di

**L. 66.821.066,73**

e cioè di L. 3.698.507,12 superiori a quelli del 1937.

2) LA MASSA GLOBALE DEL PORTAFOGLIO raggiunge un totale di 2.577.482 contratti per un ammontare di 17 miliardi e 374 milioni contro 2.352.835 contratti per un capitale di 15 miliardi e 848 milioni del 1937. Computando anche i capitali corrispondenti alle rendite vitalizie in vigore, il portafoglio dell'Istituto risulta di L. 18 miliardi e 231 milioni.

3) LE ATTIVITA' PATRIMONIALI al 31 dicembre 1938 risultano di L. 6.423.702.285,54 contro 6.088.965.095,28 del 1937; con un aumento di circa 335 milioni di lire.

4) LE RISERVE A GARANZIA DEI CONTRATTI IN CORSO al 31 dicembre 1938 sono di L. 4.831.245.658 contro 4.313.422.863 del 1937; con un aumento quindi di oltre 517 milioni di lire.

Se si prescinde dalla eccezionale operazione abbinata al Prestito sulla proprietà immobiliare, che nel 1937 diede da sola una produzione di circa 750 milioni di lire, si rileva che l'incremento dei capitali assicurati è stato, nell'esercizio 1938, di circa il 33 %, essendosi passati, dall'uno all'altro esercizio, da L. 2.176.586.373 a L. 2.899.256.535, senza tener conto delle quote dovute a termini di legge dalle Compagnie private sui contratti assunti nel Regno.

GLI UTILI DI SPETTANZA DEGLI ASSICURATI SOMMANO A

**L. 27.283.853,43**

E IDENTICA QUOTA VIENE VERSATA AL TESORO DELLO STATO.

PER GLI ASSICURATI ANTERIORI AL 1° LUGLIO 1936 LA PARTECIPAZIONE CONTINUA AD ANDARE IN AUMENTO DEL CAPITALE ASSICURATO.

### NELLA MISURA DEL 5 PER MILLE

E PERTANTO I CONTRATTI IN VIGORE FIN DAL 1930 VENGONO AD AVERE, A TUTT'OGGI, I SEGUENTI AUMENTI:

PER L'ESERCIZIO 1930	3,— PER MILLE
» » 1931	3,50 » »
» » 1932	4,— » »
» » 1933	4,50 » »
PER GLI ESERCIZI DAL 1934 AL 1938 COMPRESO, 5 PER MILLE PER OGNI ESERCIZIO	25,— » »

TOTALE . . . . . 40,— PER MILLE

I CONTRATTI STIPULATI DOPO IL 1° LUGLIO 1936 IN FORMA ORDINARIA E A PREMIO ANNUO FRUISCONO INVECE, COME E' NOTO, DELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI CON EFFETTO IMMEDIATO, SOTTO FORMA DI RIDUZIONE DEL PREMIO, CHE VIENE REALIZZATA ALL'ATTO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO ANNUO SUCCESSIVO. TALE PARTECIPAZIONE POTRA' ESSERE CONSENTITA ANCHE PER IL 1938.

### NELLA MISURA DEL 6 % DEL PREMIO ANNUO

In totale, nel breve periodo di tempo che corre dal 1930 al 1938, le somme assegnate dall'Istituto ai suoi assicurati, come quote di partecipazione agli utili dell'Azienda, ammontano complessivamente ad oltre

### CENTONOVANTADUE MILIONI DI LIRE

Questo rapido esame della situazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni al 31 dicembre 1938 dà un'idea sintetica del progresso del grande Ente di Stato; il quale, con sforzo gigantesco, attraverso il costante perfezionamento della tecnica e della propaganda divulgativa e riducendo praticamente il costo dell'assicurazione-vita, colla partecipazione degli assicurati agli utili dell'Azienda conquista masse sempre più vaste al risparmio assicurativo, che è salvaguardia e benessere per i popoli civili.

